



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

17 -19 aprile 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Vivicittà, la grande staffetta virtuale](#) per gli obiettivi di sviluppo sostenibile
- [Vivicittà su Radio1Rai](#): il pettorale numero1 va allo sport sociale
- [Comunicato congiunto Uisp e altri sette Eps](#): Stop a furbetti e conflittualità. Per vera ripartenza serve tutela asd e rilancio serio dello sport di base
- L'Italia riparte all'aperto. A maggio palestre e piscine
- Stadi aperti: gli ultimi scogli
- Orlando: il fascicolo fiscale su Terzo settore il prima possibile a Bruxelles (su Il Sole 24 ore e [Vita](#))

LE ALTRE NOTIZIE:

- Le reti rafforzano processi di accountability, trasparenza e coesione associativa (su [Vita](#))
- Dadone: si a obbligo servizio civile universale in estate (su [Vita](#))
- Vittoria e Carola, le due tenniste sul tetto diventate il simbolo di resistenza nel lockdown
- Formula1, la Ferrari ha un cuore di donna

UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Sassari, lezione di posture on line](#); [Atletica Uisp Abruzzo Molise, campionati nazionali Uisp su pista Fase2](#); [Uisp Cosenza e Accademia del movimento presentano "Movati e Camina", percorsi personalizzati per camminare in sicurezza](#); [Uisp Roma, la parete di arrampicata è pronta con nuove vie](#); [Uisp Bologna, Katia Serra protagonista del terzo episodio di "Donne sport"](#), [Uisp Bra-Cuneo in strada "Il grido dello sport"](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



Uisp Nazionale era in diretta.

Publicato da StreamYard · Ieri alle 10:04 ·



Domenica 18 aprile, Vicicittà per gli obiettivi di sostegno sostenibile, per l'Europa, per una rapida ripresa delle attività di sport sociale e di base

11.316

Personne raggiunte

1050

Interazioni

[Metti in evidenza il post](#)

Domenica 18 aprile, Vivicittà per gli obiettivi di sostegno sostenibile, per l'Europa, per una rapida ripresa delle attività di sport sociale e di base



Uisp Nazionale era in diretta.

★ Preferiti · Ieri alle 10:04 · 🌐

Domenica 18 aprile, Vivicittà per gli obiettivi di sviluppo sostenibile, per l'Europa, per una rapida ripresa delle attività di sport sociale e di base

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

COS'È L'UISP ▾

STATUTO E REGOLAMENTI

SERVIZI ASSOCIAZIONI SPORTIVE



Nazionale

Vivicittà 2021 ha corso sul web per la ripresa e la sostenibilità



Italia, pronti, via! Ancora una volta Vivicittà ha unito comunità e valori dello sport attraverso i Global Goal Onu: ecco il racconto della diretta di questa mattina

Vivicittà per l'Europa e per una rapida ripresa delle attività di sport sociale e di base. Oggi si sarebbe dovuta tenere Vivicittà e l'Uisp ha deciso di organizzare una lunga diretta su Facebook e YouTube per tenere alta l'attenzione sullo sport di base e per tutti, una staffetta virtuale tra esperienze di sport sociale che sono state presentate con collegamenti tra le venti regioni italiane e contributi video realizzati per l'occasione. Ieri Radio 1 Rai aveva lanciato Vivicittà nel pomeriggio sportivo e oggi si sono alternati in video e al microfono tanti ospiti, che hanno inframezzato gli interventi delle esperienze Uisp dal territorio. Il filo che ha unito tutti i collegamenti che ci sono stati è stato quello dei **17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 Onu**. Ogni esperienza di sport sociale di ognuna regione è stata infatti collegata ad un diverso Global Goal con l'obiettivo di rendere concreto il percorso di ripresa e resilienza attraverso lo sport che l'Uisp chiede al governo e alle istituzioni europee di sostenere.

[ECCO IL VIDEO DELLA DIRETTA](#)

Apertura con le immagini di una storica e festosa partenza di qualche anno fa a Bari e subito dopo il collegamento della presidente Uisp Bari, **Veronica D'Auria**. Il primo Global goal che è stato affrontato è "**Sconfiggere la povertà**" in cui è intervenuto **Andrea Viari**, punto Luce Uisp e Save the Children.

Per "**Sconfiggere la fame**" invece si è passati dalla Liguria all'Emilia-Romagna dove si è trattato l'argomento della sana alimentazione con **Fabio Casadio dell'Uisp Bologna** che ha presentato il progetto *Educare prima* in cui sono coinvolti ragazzi provenienti dalle scuole. "Ci stiamo impegnando a raggiungere gli obiettivi del secondo goal con il progetto "**Educare prima**" che, attraverso le maestre, invita i bambini a includere il movimento nel loro stile di vita e a rispettare una corretta alimentazione".

Un importante contributo è arrivato dal **Trentino Alto Adige** per il Global goal 3 "**Salute e benessere**", grazie a Gabriella Dalla Lana (presidente Uisp Trentino Alto Adige) e subito dopo, rimanendo a Bolzano, **il campione olimpico Alex Schwazer** il quale si sta allenando due volte al giorno per poter tornare a gareggiare. "Le **Olimpiadi** sono un desiderio in questo momento, però per ora pensare di partecipare è prematuro. **Ai giovani mi sento di dire di seguire i loro sogni e obiettivi, non facendosi influenzare dalle persone che non condividono questi desideri**. Raggiungere i propri goal quindi attraverso lo sport e non mollare nonostante le difficoltà che si incontrano". Dalla Uisp Puglia è arrivata la testimonianza degli operatori del Dipartimento di salute mentale di Taranto, Centro diurno d'Enghien, Centro salute mentale Taranto e Ospedale Moscati che insieme a Luca Augenti, presidente Uisp Taranto, hanno raccontato l'esperienza dell'intervento Uisp nell'ambito del disagio mentale e di "Matti per il calcio". Per sottolineare l'importanza dello sport come attività che promuove la salute e il benessere ci siamo spostati in Veneto, da dove è intervenuta **Luana Costa**, operatrice Uisp Rovigo, la quale ha portato la sua testimonianza come istruttrice di attività per adulti e anziani.

Dal Veneto si arriva alla **Sardegna** con il contributo di **Loredana Barra per “Istruzione di qualità” Global Goal numero 4**. Loredana, presidente Uisp Sassari, ha raccontato le modalità dell'intervento Uisp nell'infanzia e la sua esperienza come insegnante presso la scuola **IC San Donato di Sassari**.

Per la “Parità di genere”, Global Goal numero 5, il microfono è passato all'Uisp Toscana, ad **Alessandra Rossi**, presidente Uisp Pisa, che ha realizzato il suo collegamento dal palazzo affrescato nella città toscana da Keith Haring, autentica icona del movimento Lgbti in tutto il mondo. E' stato ricordato il tesseramento Alias Uisp che garantisce alle persone trans di avere copertura assicurativa anche nel corso dei lunghi mesi di passaggio di identità. Dalla Toscana si è passati all'Uisp Sicilia, con l'intervento di Maria Paola Tabita, una delle Mamme Gol di Enna che ha spiegato questa singolare esperienza di calcio femminile.

Fabrizio Befani, naturalista e dirigente Discipline orientali Uisp Umbria, ha raccontato **le attività in acqua che si svolgono in questa regione**. Per il Global Goal n.6 “**Acqua pulita e servizi igienico-sanitari**” l'Umbria organizza molte pratiche sportive grazie alla ricchezza di acqua, laghi e torrenti del territorio.

Ci si sposta nell'Uisp Lazio per **Energia pulita e accessibile**”, Global goal n.7 con l'intervento di **Simone Menichetti**, presidente Uisp Roma, che gestisce l'impianto pubblico Fulvio Bernardini nel quale gran parte della pavimentazione sportiva e del campo di calcio è stata realizzata in collaborazione con **Ecopneus** grazie alla gomma riciclata da pneumatici fuori uso.

Sul finire della prima ora della staffetta virtuale, è arrivata la testimonianza dell'operatore dell'Uisp Piemonte **Gianluigi De Martino** che ha spiegato l'essenza dell'obiettivo 8 dell'Agenda 2030 Onu "Lavoro dignitoso e crescita economica": "Come operatore sportivo ho sempre lavorato in una sorta di anomalia della mia figura professionale. **Questa figura deve trovare una sua dimensione propria** perché vorrei che le nostre competenze possano diventare il fulcro dell'attività lavorativa".

A **Reggio Emilia** spazio a “**Imprese, innovazione e infrastrutture**” con il Global Goal 9 e le parole di **Giacomo Doglione**, responsabile gestione impianti sportivi Uisp Reggio Emilia.

Il decimo obiettivo “**Ridurre le disuguaglianze**” ha visto l'intervento di **Maria Assunta Abbagnare**, presidente Uisp Pesaro-Urbino, che ha raccontato **l'esperienza del bowling con persone disabili**.

Spazio anche, come anticipato in precedenza, ai partner storici dell'Uisp come il **Corriere dello Sport**. Il direttore **Ivan Zazzaroni** ha ricordato l'importanza di Vivicittà che quest'anno ha raccontato le esperienze di sport sociale in tutta Italia. "Faccio un grande augurio agli organizzatori di Vivicittà sperando che questa sia l'ultima esperienza virtuale. **Date un segno di grande ottimismo al Paese!**"

Un importante confronto è stato quello che ha visto coinvolti **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp, **Stefano Mei**, presidente Fidal, e **Tommaso Bisio**, responsabile nazionale Settore di Attività Uisp di Atletica Leggera. Pesce ha sottolineato quanto Vivicittà rappresenti un'iniziativa simbolo dell'Uisp e un biglietto da visita dell'associazione.: "Rappresenta il DNA e la sintesi degli obiettivi che perseguiamo. **Continueremo a batterci in questo momento affinché arrivino misure concrete di sostegno**. C'è da organizzarsi per la ripartenza e sono giornate in cui vediamo il futuro con un po' più di ottimismo e Vivicittà è tutto questo". **Stefano Mei**, che durante la sua carriera di mezzofondista azzurro ha partecipato a Vivicittà, ha ricordato quanto è importante riscoprire la valenza sociale del movimento e della corsa: "È un modo per evadere e questo deve essere un sintomo di ripartenza che deve abbracciare tutto lo sport. **Le persone hanno la possibilità di liberarsi dai problemi andando a correre**. Un sinonimo di libertà che deve essere un insegnamento. Credo che sia questo il messaggio positivo che dobbiamo trarre da questo momento. Facendo attività fisica si riesce ad eliminare un po' di stress e questo è sinonimo di salute". Tommaso Bisio ha auspicato in futuro una sempre maggiore collaborazione tra Uisp e Fidal, ognuno secondo i propri compiti, per favorire l'accesso alla pratica sportiva.

Per il goal 11 “**Città e comunità sostenibili**” sono stati presentati diversi contributi video. Da Aosta, **Massimo Verduci**, presidente regionale Uisp Valle D'Aosta, ha parlato di due esperienze: **la ridestinazione d'uso dello stadio cittadino e la riqualificazione del percorso Parco**. **Incoronata Ronzitti**, presidente Uisp Chieti-Pescara, è intervenuta per Uisp Abruzzo-Molise sulla mobilità sostenibile e ha presentato **la pista ciclabile più lunga d'Abruzzo che corre sulla riviera adriatica tra Abruzzo, Marche ed Emilia-Romagna**.

Uisp Basilicata, invece, attraverso le parole di Stefania De Mattia, Uisp Matera, ha condiviso l'esperienza del progetto **Open Playful Space** che, attraverso lo sport, ha cambiato il volto della città e rigenerato zone abbandonate. A concludere l'obiettivo dell'Agenda 2030 Onu è stata **Valentina Todaro**, Marketing and Communications Manager **Marsh** la quale ha sottolineato l'importanza della mobilità sostenibile alla quale Marsh, broker assicurativo che collabora con Uisp, ha dedicato una prestigiosa pubblicazione, raccogliendo foto, esperienze ed autorevoli interventi.

In Friuli-Venezia Giulia, **Sara Vito**, presidente Uisp Friuli-Venezia Giulia ed esperta di problemi del consumo responsabile in ambito urbano e politiche pubbliche, ha raccontato la sua esperienza come assessore regionale all'ambientale ed energia verde, per sottolineare l'importanza del goal 12 **"Consumo e produzione responsabili"**.

Per Uisp Calabria, **Tiziana De Santis** dell'associazione Moving Emotion ha parlato delle attività open air che vengono svolte nel territorio per la **"Lotta contro il cambiamento climatico"**. "Cerchiamo di far comprendere ai cittadini della nostra Regione, quanto è importante avere cura del territorio. Abbiamo in mente tanti progetti che abbracceranno **cultura, sport e ambiente**".

Per i goal 14 e 15 **"Vita sott'acqua e vita sulla terra"** si rimane al Sud con Uisp Campania, per cui sono intervenuti **Stefano Dati, Daniela D'Alto e Paola Zappalà del Comitato Uisp**.

Subito dopo intervento in diretta con **Massimo Tossini**, grandi manifestazioni Uisp, che, per l'obiettivo 16 **"Pace, giustizia e istituzioni solide"**, ha portato la sua **esperienza di cooperazione internazionale in Libano**. A far coppia con lui c'è stata **Renata Ferraroni, responsabile progetto carceri Uisp Milano**, che ha spiegato a nome Uisp Lombardia l'importanza dell'intervento sportivo nelle Case di reclusione e in particolare il valore di Vivicittà che negli anni si è sempre svolta parallelamente in molte carceri italiane.

In conclusione, per **"Partnership per gli obiettivi"**, Global Goal 17, si è parlato di coprogrammazione e coprogettazione con **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp, **Pietro Barbieri**, Cese-Comitato Economico e Sociale Europeo e il contributo video di **Emanuelle Bonnet-Oulaldj**, co-presidente della FSGT. Quest'ultima ha lanciato un appello alla speranza per il nuovo anno, speranza di poter riprendere le attività sportive lanciate dalle due associazioni, tra queste Vivicittà, "un evento imperdibile per la popolazione per condividere momenti di emozione e di sforzo fisico che amiamo tutti". Per **Pietro Barbieri**, Cese, la Uisp è stata una guida fondamentale per comprendere bene il mondo dello sport. "L'emancipazione delle persone con disabilità attraverso lo sport è stato un percorso fondamentale. **Questo ha consentito l'accettazione di un modello di corpo diverso rispetto a quello dominante**. L'emancipazione non è un passo banale e non è una questione che non appartiene all'Unione Europea. Non c'è più una condizione univoca di classi sociali, ma ci sono persone che vogliono sviluppare la propria personalità. **In questo lo sport è un pezzo essenziale**. La Uisp fa questo da sempre e deve essere promossa nell'ambito europeo"-

In conclusione, l'intervento finale del presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, che nel ringraziare a nome dell'Uisp tutti coloro che hanno lavorato per la realizzazione di questa diretta, ha detto: "Negli ultimi anni c'è stato un impegno importante per un percorso che ha come obiettivo un vero e proprio **riconoscimento dello sport sociale, con uno sguardo all'Europa**. Da alcuni anni abbiamo intrapreso questa via importante per arrivare a vedere lo sport come chiara area di investimento dei Paesi Europei. **Lo sport sociale dell'Uisp intreccia i piani della sostenibilità ambientale, della digitalizzazione e dell'inclusione sociale**. C'è un movimento sportivo che in questi giorni continua a dimostrare impegno, resilienza e che vuole rappresentare un mondo che guarda il futuro con una rinnovata speranza".

Ringraziamenti e credits: *Questa diretta Vivicittà 2021 è stata prodotta da Uisp nazionale e realizzata grazie al contributo di tutti i presidenti regionali Uisp e i gruppi dirigenti Uisp regionali e territoriali. Hanno collaborato i responsabili comunicazione Uisp dei regionali e dei Comitati territoriali che hanno realizzato molti servizi video e hanno contribuito a raggiungere un numero straordinario di condivisioni su Facebook, circa 100! Un ringraziamento ai partner storici di Vivicittà: Fidal, Radio Uno Rai, Corriere dello Sport, Marsh, Fédération Sportive et Gymnique du Travail (FSGT). La diretta è stata realizzata dalla Redazione nazionale Uisp, in collaborazione con l'Ufficio manifestazioni nazionali Uisp: Ivano Maiorella, Elena Fiorani, Francesca Spanò (regia), Massimo Tossini, Layla Mousa. Ha collaborato Sergio Pannocchia, comunicazione Uisp Roma-Lazio. Un grazie speciale a Vincenzo Manco che ha contribuito all'ideazione della diretta e a Tommaso Dorati, segretario*

generale Uisp. Hanno collaborato: Patrizia Minocchi e Giovanna Paola Lazzaro (SE-Sport Europa-marketing Uisp).

Corriere dello sport, 19 aprile 2021

ATLETICA | INCONTRO UISP SU FACEBOOK

Un Vivicittà per ripartire

di **Christian Marchetti**

ROMA

Nessuna competizione, il motto «tante città, una sola corsa» congelato come un anno fa. L'edizione 2021 di Vivicittà ha preso vita con una partecipata diretta Facebook, presentando le iniziative sul territorio dell'Uisp - Unione Italiana Sport per Tutti, ideatrice della manifestazione. E tanti ospiti. Il primo: un sorridente Alex Schwazer. «Mi alleno due volte al giorno - ha raccontato - Il tribunale di Bolzano mi ha dato ragione e mi preparo per centrare il minimo olimpico per maggio. Ci spero, ma non voglio illudermi: potrò parlare di Olimpiadi soltanto quando la squalifica fino al 2024 sarà sospesa».

Il «crederci sempre, mai arrendersi» del celebre marciatore è di-



Alex Schwazer. 36 anni, sogna di gareggiare ai Giochi di Tokyo ANSA

ventato allora simbolico per i comitati regionali Uisp, tutti a presentare quei progetti ispirati ai Global Goal per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, ridisegnando anche la ripartenza dello sport sociale. «Dal 1984 il nostro giornale è partner di Vivicittà che va avanti nel segno del coraggio, dell'ottimismo e della

voglia di fare. Si sta pensando di «riaprire» l'Italia e questo è il primo passo», le parole del direttore del «Corriere dello Sport-Stadio», Ivan Zazzaroni.

«Dobbiamo uscire di casa - ha detto il presidente della Federatletica, Stefano Mei, da atleta secondo (1988) e terzo (1989) in edizioni di Vivicittà vinte da Totò Antibo - pensare che stare fuori non fa male, se si rispettano le regole. In questo momento tragico per tutto il mondo, abbiamo riscoperto la valenza sociale dell'attività fisica». Infine la promessa di Tiziano Pesce, neopresidente Uisp: «Continueremo a batterci per avere misure importanti di sostegno. C'è da organizzarsi per la ripartenza e, dopo gli ultimi segnali, guardiamo con fiducia al futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Settimana
Sport
Il giornale sportivo di Genova

Vivicittà 2021 ha corso sul web per la ripresa e la sostenibilità

[Condividi](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Print](#) [WhatsApp](#) [Email](#)

Italia, pronti, Via! Ancora una volta Vivicittà ha unito comunità e valori dello sport attraverso i Global Goal Onu: ecco il racconto della diretta di questa mattina



Vivicittà per l'Europa e per una rapida ripresa delle attività di sport sociale e di base. Oggi si sarebbe dovuta tenere Vivicittà e l'Uisp ha deciso di organizzare una lunga diretta su Facebook e YouTube per tenere alta l'attenzione sullo sport di base e per tutti, una staffetta virtuale tra esperienze di sport sociale che sono state presentate con collegamenti tra le venti regioni italiane e contributi video realizzati per l'occasione. Ieri Radio 1 Rai aveva lanciato Vivicittà nel pomeriggio sportivo e oggi si sono alternati in video e al microfono tanti ospiti, che hanno inframmezzato gli interventi delle esperienze Uisp dal territorio. Il filo che ha unito tutti i collegamenti che ci sono stati è stato quello dei 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 Onu. Ogni esperienza di sport sociale di ognuna regione è stata infatti collegata ad un diverso Global Goal con l'obiettivo di rendere concreto il percorso di ripresa e resilienza attraverso lo sport che l'Uisp chiede al governo e alle istituzioni europee di sostenere.

ECCO IL VIDEO DELLA DIRETTA

Apertura con le immagini di una storica e festosa partenza di qualche anno fa a Bari e subito dopo il collegamento della presidente Uisp Bari, Veronica D'Auria. Il primo Global goal che è stato affrontato è "Sconfiggere la povertà" in cui è intervenuto Andrea Viari, punto Luce Uisp e Save the Children.

Per "Sconfiggere la fame" invece si è passati dalla Liguria all'Emilia-Romagna dove si è trattato l'argomento della sana alimentazione con Fabio Casadio dell'Uisp Bologna che ha presentato il progetto *Educare prima* in cui sono coinvolti ragazzi provenienti dalle scuole. «Ci stiamo impegnando a raggiungere gli obiettivi del secondo goal con il progetto "Educare prima" che, attraverso le maestre, invita i bambini a includere il movimento e a rispettare un buon stile di alimentazione.»

Un importante contributo è arrivato dal Trentino-Alto Adige per il Global goal 3 "Salute e benessere" dove è intervenuta Gabriella Dalla Lana (presidente Uisp Trentino Alto Adige) e subito dopo, rimanendo a Bolzano, il campione olimpico Alex Schwazer il quale si sta allenando due volte al giorno per poter tornare a gareggiare. «Le Olimpiadi sono un desiderio in questo momento, però per ora pensare di partecipare è prematuro. Ai giovani mi sento di dire di seguire i loro sogni e obiettivi, non facendosi influenzare dalle persone che non condividono questi desideri. Raggiungere i propri goal quindi attraverso lo sport e non mollare nonostante le difficoltà che si incontrano». Dalla Uisp Puglia è arrivata la testimonianza degli operatori del Centro diurno Dsm di Taranto, Centro diurno d'Enghien, Csm Taranto e Ospedale Moscati che insieme a Luca Augenti, presidente Uisp Taranto, hanno raccontato l'esperienza dell'intervento Uisp in ambito disagio mentale e di "Matti per il calcio". Per sottolineare l'importanza dello sport come attività che promuove la salute e il benessere ci siamo spostati nell'Uisp Veneto ed è intervenuta Luana Costa, operatrice Uisp Rovigo, la quale ha portato la sua testimonianza come istruttrice di attività per adulti e anziani.

Dal Veneto si arriva alla Sardegna con il contributo di Loredana Barra per “Istruzione di qualità” Global Gol numero 4. Loredana, presidente Uisp Sassari, ha raccontato le modalità dell'intervento Uisp nell'infanzia e la sua esperienza come insegnante presso la scuola IC San Donato di Sassari.

Per la “Parità di genere” Global Gol numero 5 il microfono è passato all'Uisp Toscana, ad Alessandra Rossi, presidente Uisp Pisa, che ha realizzato il suo collegamento dal Palazzo affrescato nella città toscana da Keith Haring, autentica icona del movimento Lgbti in tutto il mondo. È stato ricordato il Tesseramento Alias Uisp che garantisce alle persone trans di avere copertura assicurativa anche nel corso dei lunghi mesi di passaggio di identità. Dealla Toscana si è passati all'Uisp Sicilia, con l'intervento di Maria Paola Tabita, una delle Mamme Gol di Enna che ha spiegato questa singolare esperienza di calcio femminile.

Fabrizio Befani, naturalista e dirigente Ado Uisp Umbria, ha raccontato le attività in acqua che si svolgono in questa regione. Per il Global Gol n.6 “Acqua pulita e Servizi igienico-sanitari” l'Umbria organizza molte pratiche sportive varie grazie alla ricchezza di acqua, laghi e torrenti del territorio.

Ci si sposta nell'Uisp Lazio per Energia pulita e accessibile”, Global gol n.7 con l'intervento di Simone Menichetti, presidente Uisp Roma, che gestisce l'impianto pubblico Fulvio Bernardini nel quale gran parte della pavimentazione sportiva e del campo di calcio è stata realizzata in collaborazione con Ecopneus grazie alla gomma riciclata.

Poco prima della fine della prima ora della staffetta virtuale, è arrivata la testimonianza dell'operatore dell'Uisp Piemonte Gianluigi De Martino che ha spiegato l'essenza dell'obiettivo 8 dell'Agenda 2030 Onu "Lavoro dignitoso e crescita economica": «Come operatore sportivo ho sempre lavorato in una sorta di anomalia della mia figura professionale. Questa figura deve trovare una sua dimensione propria perché vorrei che le nostre competenze siano il fulcro dell'attività lavorativa.»

A Reggio Emilia spazio a “Imprese, Innovazione e Infrastrutture” con il Global Gol 9 e le parole di Giacomo Doglione, responsabile gestione impianti sportivi Uisp Reggio Emilia.

Il decimo obiettivo “Ridurre le Disuguaglianze” ha visto l'intervento di Maria Assunta Abbagnare, presidente Uisp Pesaro, che ha raccontato l'esperienza Bowling con persone disabili.

Spazio anche, come anticipato in precedenza, ai partner storici dell'Uisp come il Corriere dello Sport. Il direttore Ivan Zazzaroni ha ricordato l'importanza di Vivicittà che quest'anno ha raccontato le esperienze di sport sociale in tutta Italia. «Faccio un grande augurio agli organizzatori di Vivicittà sperando che questa sia l'ultima esperienza virtuale. Date un segno di grande ottimismo al Paese!»

Un importante confronto è stato quello che ha visto coinvolti Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, Stefano Mei, presidente Fidal, e Tommaso Bisio, responsabile nazionale Settore di Attività Uisp di Atletica Leggera. Pesce ha sottolineato quanto Vivicittà rappresenti un'iniziativa simbolo dell'Uisp e biglietto da visita per l'associazione. «Rappresenta il DNA e la sintesi degli obiettivi che perseguiamo. Continueremo a batterci in questo momento affinché arrivino misure concrete di sostegno. C'è da organizzarsi per la ripartenza e sono giornate in cui vediamo il futuro con un po' più di ottimismo e Vivicittà è tutto questo.» Stefano Mei, che durante la sua carriera di mezzofondista azzurro ha partecipato a Vivicittà, ha ricordato quanto è importante riscoprire la valenza sociale del movimento e della corsa: «È un modo per evadere e questo deve essere un sintomo di ripartenza che deve abbracciare tutto lo sport. La persona normale ha la possibilità di liberarsi dai problemi andando a correre. Un sinonimo di libertà che deve essere un insegnamento. Credo che sia questo il messaggio positivo che dobbiamo trarre da questo momento. Fare movimento andando a muoversi e facendo attività fisica si riesce a levare un'ò di stress addosso ed è sinonimo di salute”. Tommaso Bisio ha auspicato in futuro una sempre maggiore collaborazione tra Uisp e Fidal per favorire l'accesso alla pratica sportiva, ognuno secondo i propri compiti.

Per il goal 11 “Città e Comunità sostenibili” sono stati presentati diversi contributi video. Da Aosta, Massimo Verduci, presidente regionale Uisp Valle D’Aosta, ha parlato di due esperienze: la ridestinazione d’uso dello stadio cittadino e la riqualificazione del percorso Parco. Incoronata Ronzitti, presidente Uisp Chieti-Pescara, è intervenuta per Uisp Abruzzo-Molise sulla mobilità sostenibile e ha raccontato la pista ciclabile più lunga d’Europa che corre sulla riviera adriatica tra Abruzzo-Marche-Emilia-Romagna.

Uisp Basilicata, invece, attraverso le parole di Stefania De Mattia, Uisp Matera, ha condiviso l’esperienza del progetto Open Playful Space che, attraverso lo sport, ha cambiato il volto della città e rigenerato zone abbandonate. A concludere l’obiettivo dell’Agenda 2030 Onu è stata Valentina Todaro, Marketing and Communications Manager Marsh la quale ha sottolineato l’importanza della mobilità sostenibile alla quale Marsh, broker assicurativo che collabora con Uisp, ha dedicato una prestigiosa pubblicazione, raccogliendo foto, esperienze ed autorevoli interventi.

In Friuli-Venezia Giulia, Sara Vito, presidente Uisp Friuli-Venezia Giulia ed esperta di problemi del consumo responsabile in ambito urbano e politiche pubbliche, ha raccontato la sua esperienza come assessore regionale ambientale energia verde per sottolineare l’importanza del goal 12 “Consumo e Produzione Responsabili”.

Per Uisp Calabria, Tiziana De Santis dell’associazione Moving Emotion ha parlato delle attività open air che vengono svolte nel territorio per la “Lotta contro il cambiamento climatico”. «Cerchiamo di far comprendere nei nostri luoghi quanto è importante tenere cura il territorio. Abbiamo in mente tanti progetti che abbracceranno cultura, sport e ambiente.»

Per i goal 14 e 15 “Vita sott’acqua e vita sulla terra” si rimane al Sud con Uisp Campania dove sono intervenuti Stefano Dati, Daniela D’Alto e Paola Zappalà dell’Uisp Campania.

Subito dopo intervento in diretta con Massimo Tossini, grandi manifestazioni Uisp, che, per l’obiettivo 16 “Pace, Giustizia e Istituzioni solide”, ha portato la sua esperienza di cooperazione internazionale in Libano. A far coppia con lui c’è stata Renata Ferraroni, responsabile progetto carceri Uisp Milano, che ha spiegato a nome Uisp Lombardia l’importanza dell’intervento sportivo nelle Case di reclusione e in particolare l’importanza di Vivicittà che si è svolta parallelamente in molte carceri italiane.

In conclusione, per “Partnership per gli obiettivi”, Global Gol n.17, si è parlato di coprogrammazione e coprogettazione con Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, Pietro Barbieri, Cese-Comitato Economico e Sociale Europeo e il contributo video di Emanuelle Bonnet co-presidente della FSGT. Quest’ultima ha lanciato un appello di speranza per il nuovo anno di poter riprendere le attività sportive lanciate dalle due associazioni, tra queste il Vivicittà «Un evento imperdibile per la popolazione per condividere momenti di emozione e di sforzo fisico che amiamo tutti.» Per Pietro Barbieri, Cese, la Uisp è stata una guida fondamentale per comprendere bene il mondo dello sport. «L’emancipazione delle persone attraverso lo sport è stato un percorso fondamentale. Questo ha consentito un modello di corpo diverso rispetto a quello dominante. L’emancipazione non è un passo banale e non è una questione che non appartiene all’Unione Europea. Non c’è più una condizione univoca di classi sociali, ma ci sono persone che vogliono sviluppare la propria personalità. In questo lo sport è un pezzo essenziale. La Uisp fa questo da sempre e deve essere promossa nell’ambito europeo.»

A concludere l’intervento finale del presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, che nel ringraziare a nome dell’Uisp tutti coloro che hanno lavorato per la realizzazione di questa diretta, ha detto: «Negli ultimi anni c’è stato un impegno importante per un percorso che ha come obiettivo un vero e proprio riconoscimento dello sport sociale con uno sguardo all’Europa. Da alcuni anni abbiamo intrapreso questa via importante per arrivare a vedere lo sport come chiara area di investimento dei Paesi Europei. Lo sport sociale dell’Uisp intreccia i piani della sostenibilità ambientale, della digitalizzazione e dell’inclusione sociale. C’è un movimento sportivo che in questi giorni continua

a dimostrare impegno, resilienza e che vuole rappresentare un movimento che guarda il futuro con una rinnovata speranza.»

Ringraziamenti e credits: *Questa diretta Vivicittà 2021 è stata prodotta da Uisp nazionale e realizzata grazie al contributo di tutti i presidenti regionali Uisp e i gruppi dirigenti Uisp regionali e territoriali. Hanno collaborato i responsabili comunicazione Uisp dei regionali e dei Comitati territoriali che hanno realizzato molti servizi video e hanno contribuito a raggiungere un numero straordinario di condivisioni su Facebook, circa 100! Un ringraziamento ai partner storici di Vivicittà: Fidal, Radio Uno Rai, Corriere dello Sport, Marsh, Fédération Sportive et Gymnique du Travail (FSGT). La diretta è stata realizzata dalla Redazione nazionale Uisp, in collaborazione con l'Ufficio Grandi manifestazioni Uisp: Ivano Maiorella, Elena Fiorani, Francesca Spanò (regia), Massimo Tossini, Layla Mousa. Ha collaborato Sergio Pannocchia, comunicazione Uisp Roma-Lazio. Un grazie speciale a Vincenzo Manco che ha contribuito all'ideazione della diretta e a Tommaso Dorati, segretario generale Uisp. Hanno collaborato: Patrizia Minocchi e Giovanna Paola Lazzaro (SE-Sport Europa-marketing Uisp).*



17 aprile 2021

Vivicittà, domenica 18 staffetta virtuale in diretta FB: lo sport sociale non si ferma

a cura di Gian Luca Pasini

Vivicittà per gli obiettivi di sostegno sostenibile, per l'Europa, per una rapida ripresa delle attività di sport sociale e di base. Sono questi i messaggi che l'Uisp affida a questa 38a edizione della "corsa più grande del mondo", una staffetta virtuale tra esperienze di sport sociale che verranno presentate con collegamenti tra le venti regioni italiane.

L'appuntamento è per domenica 18 aprile, dalle 10 alle 12, in diretta YouTube e Facebook, sulla [pagina Uisp nazionale](#), che verrà ripresa e rilanciata dalle pagine Facebook dei Comitati regionali, territoriali Uisp e delle attività Uisp. Ci saranno anche molti ospiti, a cominciare dai partner storici di Vivicittà, **Radio 1 Rai e Corriere dello sport, insieme a Fidal**-Federazione Italiana di Atletica Leggera e **Marsh**, broker assicurativo. E' previsto anche un collegamento con Parigi, grazie all'associazione francese **Fsgt**, poiché proprio il 18 aprile si festeggerà il 70 anniversario dei **Trattati di Parigi**: nel 1951 i sei stati fondatori dell'[Unione Europea](#) firmano i trattati che istituiscono la [Comunità europea del carbone e dell'acciaio](#), primo atto fondativo dell'unità europea.

Il filo rosso che legherà insieme tutti i collegamenti della diretta facebook sarà quello dei **17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 Onu**. Ogni esperienza di sport sociale di ognuna regione, verrà collegata ad un diverso Global Goal per rendere concreto il percorso di ripresa e resilienza attraverso lo sport, che l'Uisp chiede al governo e alle istituzioni europee di sostenere.

Vivicittà è la manifestazione di sport sociale e per tutti antesignana della stagione delle grandi stracittadine podistiche: **dal 1984 non ha smesso di innovarsi** e di abbracciare, attraverso lo sport, le grandi questioni sociali del nostro tempo. Vivicittà nasce come la corsa più grande del mondo e, negli anni, si è reinventata come corsa per la pace a Sarajevo e corsa per la legalità al fianco di Libera, corsa per i diritti con Amnesty International e corsa per l'ambiente con le associazioni ambientaliste.

Quest'anno il protrarsi dell'emergenza Covid mette l'Uisp e le centinaia di società sportive che la organizzano sul territorio nelle condizioni di doverla rimodulare, pur tenendo alta la bandiera dello sport per tutti. **Per poter dire, ancora una volta: Italia, pronti...via!** E far scattare simultaneamente decine di città, con un traguardo unico per tutti: uscire presto dalla pandemia e poter riprendere in sicurezza le attività sportive, per la salute e il benessere delle persone di tutte le età.



lunedì 19 Aprile 2021

Vivicittà Uisp 2021 diventa virtuale e corre per lo sviluppo sostenibile

NEWS

Redazione

16 Aprile 2021

Condividi



Domenica 18 aprile in programma una staffetta in diretta Facebook, dalle 10 alle 12. Per l'Europa, per la ripresa delle attività di sport sociale e di base

Roma, 16 aprile – Vivicittà per gli obiettivi di sostegno sostenibile, per l'Europa, per una rapida ripresa delle attività di sport sociale e di base. Sono questi i messaggi che l'Uisp affida a questa 38a edizione della “corsa più grande del mondo”, una staffetta virtuale tra esperienze di sport sociale che verranno presentate con collegamenti tra le venti regioni italiane.

L'appuntamento è per domenica 18 aprile, dalle 10 alle 12, in diretta YouTube e Facebook, sulla [pagina Uisp nazionale](#), che verrà ripresa e rilanciata dalle pagine Facebook dei Comitati regionali, territoriali Uisp e delle attività Uisp. Ci saranno anche molti ospiti, a cominciare dai partner storici di Vivicittà, **Radio 1 Rai e Corriere dello sport, insieme a Fidal-Federazione Italiana di Atletica Leggera e Marsh**, broker assicurativo. E' previsto anche un collegamento con Parigi, grazie all'associazione francese **Fsgt**, poiché proprio il 18 aprile si festeggerà il 70 anniversario dei **Trattati di Parigi**: nel 1951 i sei stati fondatori dell'Unione Europea firmano i trattati che istituirono la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, primo atto fondativo dell'unità europea.

Il filo rosso che legherà insieme tutti i collegamenti della diretta facebook sarà quello dei **17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 Onu**. Ogni esperienza di sport sociale di ognuna regione, verrà collegata ad un diverso Global Goal per rendere concreto il percorso di ripresa e resilienza attraverso lo sport, che l'Uisp chiede al governo e alle istituzioni europee di sostenere.

Vivicittà è la manifestazione di sport sociale e per tutti antesignana della stagione delle grandi stracittadine podistiche: **dal 1984 non ha smesso di innovarsi** e di abbracciare, attraverso lo sport, le grandi questioni sociali del nostro tempo. Vivicittà nasce come la corsa più grande del mondo e, negli anni, si è reinventata come corsa per la pace a Sarajevo e corsa per la legalità al fianco di Libera, corsa per i diritti con Amnesty International e corsa per l'ambiente con le associazioni ambientaliste.

Quest'anno il protrarsi dell'emergenza Covid mette l'Uisp e le centinaia di società sportive che la organizzano sul territorio nelle condizioni di doverla rimodulare, pur tenendo alta la bandiera dello sport per tutti. **Per poter dire, ancora una volta: Italia, pronti...via!** E far scattare simultaneamente decine di città, con un traguardo unico per tutti: uscire presto dalla pandemia e poter riprendere in sicurezza le attività sportive, per la salute e il benessere delle persone di tutte le età.

ladifesa del popolo
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

Uisp: Vivicittà diventa virtuale. Si corre

per sviluppo sostenibile

Domenica 18 staffetta in diretta di Vivicitta' per gli obiettivi di sostegno sostenibile, per l'Europa, per una rapida ripresa delle attivita' di sport sociale e di base. Sono questi i messaggi che l'Uisp affida a questa 38esima edizione della 'corsa piu' grande del mondo'

17/04/2021

Vivicitta' per gli obiettivi di sostegno sostenibile, per l'Europa, per una rapida ripresa delle attivita' di sport sociale e di base. Sono questi i messaggi che l'Uisp affida a questa 38esima edizione della 'corsa piu' grande del mondo', una staffetta virtuale tra esperienze di sport sociale che verranno presentate con collegamenti tra le venti regioni italiane. L'appuntamento e' per domani, domenica 18 aprile, dalle 10 alle 12, in diretta YouTube e Facebook, sulla pagina Uisp nazionale, che verra' ripresa e rilanciata dalle pagine Facebook dei Comitati regionali, territoriali Uisp e delle attivita' Uisp. Ci saranno anche molti ospiti, a cominciare dai partner storici di Vivicitta', Radio 1 Rai e Corriere dello sport, insieme a Fidal-Federazione Italiana di Atletica Leggera e Marsh, broker assicurativo. E' previsto anche un collegamento con Parigi, grazie all'associazione francese Fsgt, poiche' proprio domani si festeggera' il 70 anniversario dei Trattati di Parigi: nel 1951 i sei stati fondatori dell'Unione Europea firmano i trattati che istituirono la Comunita' europea del carbone e dell'acciaio, primo atto fondativo dell'unita' europea.

Il filo rosso che leghera' insieme tutti i collegamenti della diretta facebook, spiega l'Uisp, sara' quello dei 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 Onu. Ogni esperienza di sport sociale di ognuna regione, verra' collegata ad un diverso Global Goal per rendere concreto il percorso di ripresa e resilienza attraverso lo sport, che l'Uisp chiede al governo e alle istituzioni europee di sostenere.

Vivicitta' e' la manifestazione di sport sociale e per tutti antesignana della stagione delle grandi stracittadine podistiche: dal 1984 non ha smesso di innovarsi e di abbracciare, attraverso lo sport, le grandi questioni sociali del nostro tempo. Vivicitta' nasce come la corsa piu' grande del mondo e, negli anni, si e' reinventata come corsa per la pace a Sarajevo e corsa per la legalita' al fianco di Libera, corsa per i diritti con Amnesty International e corsa per l'ambiente con le associazioni ambientaliste.

Quest'anno il protrarsi dell'emergenza Covid mette l'Uisp e le centinaia di societa' sportive che la organizzano sul territorio "nelle condizioni di doverla rimodulare, pur tenendo alta la bandiera dello sport per tutti. Per poter dire, ancora una volta: Italia, pronti... via! E far scattare simultaneamente decine di citta', con un traguardo unico per tutti: uscire presto dalla pandemia e poter riprendere in sicurezza le attivita' sportive, per la salute e il benessere delle persone di tutte le eta'".

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Redattore sociale (www.redattoresociale.it)

Dire - www.dire.it



VIVICITTÀ DIVENTA VIRTUALE E CORRE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

16 Aprile 2021

Domenica 18 aprile in programma una staffetta virtuale in diretta Facebook. Per l'Europa, per la

ripresa delle attività di sport sociale e di base

Vivicittà per gli obiettivi di sostegno sostenibile, per l'Europa, per una rapida ripresa delle attività di sport sociale e di base. Sono questi i messaggi che l'Uisp affida a questa 38a edizione della "corsa più grande del mondo", una staffetta virtuale tra esperienze di sport sociale che verranno presentate con collegamenti tra le venti regioni italiane.

L'appuntamento è per domenica 18 aprile, dalle 10 alle 12, in diretta Facebook sulla [pagina Uisp nazionale](#), che verrà ripresa e rilanciata dalle pagine Facebook dei Comitati regionali, territoriali Uisp e delle attività Uisp. Ci saranno anche molti ospiti, a cominciare dai partner storici di Vivicittà, **Radio 1 Rai e Corriere dello sport**, **insieme a Fidal-Federazione Italiana di Atletica Leggera e Marsh**, broker assicurativo. E' previsto anche un collegamento con Parigi, grazie all'associazione francese **Fsgt**, poiché proprio il 18 aprile si festeggerà il 70 anniversario dei **Trattati di Parigi**: nel 1951 i sei stati fondatori dell'[Unione Europea](#) firmano i trattati che istituirono la [Comunità europea del carbone e dell'acciaio](#), primo atto fondativo dell'unità europea.

Il filo rosso che legherà insieme tutti i collegamenti della diretta facebook sarà quello dei **17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 Onu**. Ogni esperienza di sport sociale di ognuna regione, verrà collegata ad un diverso Global Goal per rendere concreto il percorso di ripresa e resilienza attraverso lo sport, che l'Uisp chiede al governo e alle istituzioni europee di sostenere.

Vivicittà è la **manifestazione di sport sociale** e per tutti antesignana della stagione delle grandi stracittadine podistiche: **dal 1984 non ha smesso di innovarsi** e di abbracciare, attraverso lo sport, le grandi questioni sociali del nostro tempo. Vivicittà nasce come la corsa più grande del mondo e, negli anni, si è reinventata come corsa per la pace a Sarajevo e corsa per la legalità al fianco di Libera, corsa per i diritti con Amnesty International e corsa per l'ambiente con le associazioni ambientaliste.

Quest'anno il protrarsi dell'emergenza Covid mette l'Uisp e le centinaia di società sportive che la organizzano sul territorio nelle condizioni di doverla rimodulare, pur tenendo alta la bandiera dello sport per tutti. **Per poter dire, ancora una volta: Italia, pronti...via!** E far scattare simultaneamente decine di città, con un traguardo unico per tutti: uscire presto dalla pandemia e poter riprendere in sicurezza le attività sportive, per la salute e il benessere delle persone di tutte le età.

Radio1Rai



UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

[COS'È L'UISP](#) ▼

[STATUTO E REGOLAMENTI](#)

[SERVIZI ASSOCIAZIONI SPORTIVE](#)



Nazionale

Vivicittà su Radio Uno Rai: il pettorale n.1 va allo sport sociale



Vivicittà virtuale in diretta domenica 18 aprile h10 su YouTube e Facebook UispNazionale. Per sostenibilità, ripresa, Europa. Parlano T. Pesce e S. Mei

Il pomeriggio sportivo di **Radio Uno Rai** ha lanciato ancora una volta **Vivicittà**, seppur nella forma inconsueta di una staffetta virtuale che domani, domenica 18 aprile sulla pagina Facebook Uisp Nazionale e sul canale YouTube prenderà il via alle ore 10. [Ospiti dei microfoni di Radio Uno, che da 38 anni dà il via in diretta, sono stati Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp e Stefano Mei, presidente Fidal](#), che da sempre affianca l'Uisp nell'organizzazione della "Corsa più grande del mondo", capace di collegare insieme decine di città in Italia e nel mondo.

"Sarà un'edizione solo virtuale – **ha detto Tiziano Pesce** - ma i messaggi affidati a questa corsa virtuale saranno come al solito molto ambiziosi: sostenibilità ambientale, Europa, ripresa, pace, solidarietà, diritti. Attraverso Vivicittà punteremo i riflettori sulle **buone pratiche del territorio e sulle attività di sport sociale** che la rete associativa Uisp sta portando avanti nonostante le difficoltà. Racconteremo anche la speranza di ripresa del nostro mondo, inestrema difficoltà, con un occhio al tessuto associativo di base che ha bisogno di sostegni".

"Vivicittà anche negli anni '80 era una corsa a suo modo virtuale – **ha detto Mei, che partecipò a Vivicittà nel 1986 e nel 1989 a La Spezia e nel 1990 a Bari** - perché c'era una classifica ponderata dove io, che correvo a La Spezia, la mia città, riuscivo a competere con i miei colleghi di tutta Italia. Una bella manifestazione che permetteva a me e tanti altri che eravamo pistard di iniziare la stagione sportiva. Poi ho molti ricordi legati alla mia città".

"Vivicittà si è corsa in tantissimi scenari e domani **correremo in una data particolarmente importante** – ha proseguito Tiziano Pesce - il 18 aprile si pose il primo mattone per l'Europa con i Trattati di Parigi del 151. Per noi è importante allungare l'occhio all'Europa anche per rivendicare con forza la giusta importanza allo sport sociale e di base. Guardiamo con attenzione al tema della ripresa e della resilienza, perché c'è **bisogno di sostenere lo sport sociale** perché significa salute, relazioni, benessere. Un viatico indispensabile alla ripartenza, sia in termini sociali, sia economici".

"Per questo abbiamo deciso, nonostante le difficoltà, di mantenere la data di domani per la 38° edizione di Vivicittà, per poter dire attraverso la nostra diretta che lo sport sociale e per tutti rappresenta un patrimonio di energie vitali che vanno difese e rivitalizzate".

Domenica 18 aprile dalle 10 oltre ai collegamenti da tutte le regioni italiane, intervengono diversi ospiti: **Stefano Mei, Alex Schwazer, Ivan Zazzaroni, Pietro Barbieri** (Cese), **Emmanuelle Bonnet Oulaldj** (Fsgt), **Valentina Todaro** (Marsh). La diretta di domenica sarà condivisa anche da **Rai Sport web** e seguita dal **Corriere dello Sport**, che la racconterà con un articolo di Christian Marchetti. *(a cura di Ivano Maiorella, Elena Fiorani, Francesca Spanò, Layla Mousa, Sergio Pannocchia)*



[ALTRI SPORT](#) | 17 APRILE 2021, 21:53

Vivicittà su Radio Uno Rai: il pettorale n.1 va allo sport sociale

[Condividi](#)[Facebook](#)[Twitter](#)[Print](#)[WhatsApp](#)[Email](#)

Vivicittà virtuale in diretta domenica 18 aprile h10 su YouTube e Facebook Uisp Nazionale. Per sostenibilità, ripresa, Europa. Parlano T. Pesce e S. Mei



Il pomeriggio sportivo di Radio Uno Rai ha lanciato ancora una volta Vivicit , seppur nella forma inconsueta di una staffetta virtuale che domani, domenica 18 aprile sulla pagina Facebook Uisp Nazionale e sul canale YouTube prender  il via alle ore 10. [Ospiti dei microfoni di Radio Uno, che da 38 anni d  il via in diretta, sono stati Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp e Stefano Mei, presidente Fidal](#), che da sempre affianca l'Uisp nell'organizzazione della "Corsa pi  grande del mondo", capace di collegare insieme decine di citt  in Italia e nel mondo.

"Sar  un'edizione solo virtuale - ha detto Tiziano Pesce - ma i messaggi affidati a questa corsa virtuale saranno come al solito molto ambiziosi: sostenibilit  ambientale, Europa, ripresa, pace, solidariet , diritti. Attraverso Vivicit  punteremo i riflettori sulle buone pratiche del territorio e sulle attivit  di sport sociale che la rete associativa Uisp sta portando avanti nonostante le difficolt . Racconteremo anche la speranza di ripresa del nostro mondo, in estrema difficolt , con un occhio al tessuto associativo di base che ha bisogno di sostegni".

"Vivicit  anche negli anni '80 era una corsa a suo modo virtuale - ha detto Mei, che partecip  a Vivicit  nel 1986 e nel 1989 a La Spezia e nel 1990 a Bari - perch  c'era una classifica ponderata dove io, che correvo a La Spezia, la mia citt , riuscivo a competere con i miei colleghi di tutta Italia. Una bella manifestazione che permetteva a me e tanti altri che eravamo pistard di iniziare la stagione sportiva. Poi ho molti ricordi legati alla mia citt ".

"Vivicit  si   corsa in tantissimi scenari e domani correremo in una data particolarmente importante - ha proseguito Tiziano Pesce - il 18 aprile si pose il primo mattone per l'Europa con i Trattati di Parigi del 151. Per noi   importante allungare l'occhio all'Europa anche per rivendicare con forza la giusta importanza allo sport sociale e di base. Guardiamo con attenzione al tema della ripresa e della resilienza, perch  c'  bisogno di sostenere lo sport sociale perch  significa salute, relazioni, benessere. Un viatico indispensabile alla ripartenza, sia in termini sociali, sia economici".

"Per questo abbiamo deciso, nonostante le difficolt , di mantenere la data di domani per la 38  edizione di Vivicit , per poter dire attraverso la nostra diretta che lo sport sociale e per tutti rappresenta un patrimonio di energie vitali che vanno difese e rivalizzate".

Domenica 18 aprile dalle 10 oltre ai collegamenti da tutte le regioni italiane, intervengono diversi ospiti: Stefano Mei, Alex Schwazer, Ivan Zazzaroni, Pietro Barbieri (Cese), Emmanuelle Bonnet Oulaldj (Fsgt), Valentina Todaro (Marsh). La diretta di domenica sar  condivisa anche da Rai Sport web e seguita dal Corriere dello Sport, che la racconter  con un articolo di Christian Marchetti.

(a cura di Ivano Maiorella, Elena Fiorani, Francesca Spn , Layla Mousa, Sergio Pannocchia)



Nazionale

Uisp e altri 7 Eps: stop a furbetti, tutela e rilancio dello sport di base

Pubblichiamo il testo integrale del comunicato diffuso oggi:

I sottoscritti Enti di Promozione Sportiva, premesso che:

-l'**ordinamento sportivo** ha vissuto nell'ultimo triennio profondi cambiamenti;

-le modifiche introdotte dalle nuove normative necessitano di ulteriori correttivi soprattutto in ordine al ruolo, alla dignità e alla **rappresentatività della promozione sportiva**;

-la vigente configurazione del **sistema sportivo** vede la posizione della promozione sportiva tuttora subalterna allo sport di prestazione.

Considerato che:

-la mancanza di univocità delle modalità di **svolgimento delle attività di promozione sportiva** da parte delle diverse sigle che operano in tale contesto ha da sempre generato un elevato il tasso di conflittualità, a discapito della crescita del movimento sportivo in generale e lo sviluppo armonico della promozione stessa in particolare;

-sovente alcuni soggetti della promozione sportiva **agiscono nel quadro di mere finalità commerciali**, in un regime di totale vuoto normativo, divenendo organismi atti a fornire copertura assicurativa e fiscale a operatori palesemente commerciali. Tale pratica arreca confusione e danno all'intero mondo della promozione sportiva in particolare e del sistema sportivo in generale;

-alcuni Enti di Promozione, in particolare, proliferano o addirittura sopravvivono unicamente attraverso la pratica di accordi con organizzazioni di secondo livello, organismi autonomi riconosciuti attraverso di essi, allo scopo di incrementare il **finanziamento pubblico** o pervenire al mantenimento dei requisiti necessari per il riconoscimento della qualifica di EPS.

Tutto ciò premesso, si reputa indispensabile assumere un forte e preciso impegno per gli Enti di Promozione che andranno a rappresentare **le istanze in premessa all'interno del Consiglio Nazionale Coni, del coordinamento degli EPS e di ogni altro organismo del quale andranno a far parte**.

I sottoscritti Enti, anche attraverso i propri eletti in Consiglio Nazionale Coni e/o quelli sostenuti, si impegnano a creare le condizioni strategiche, politiche e normative per la nascita di un nuovo panorama normativo e sistemico della promozione sportiva, che possa eliminare le descritte incongruità del sistema e valorizzare all'interno della società italiana il ruolo determinante e benefico dello Sport di base, attraverso i suoi principali protagonisti: le associazioni e le società sportive affiliate.

Oltre al problema contingente **della ripresa delle attività sportive** occorre tutelare le ASD attraverso un percorso urgente di accompagnamento di ampio respiro per garantire una vera ripartenza.

A tal fine, anche per rimuovere le sperequazioni e le asimmetrie con lo sport di prestazione, si rende necessario un salto di livello per il mondo della Promozione sportiva, che non può più patire, al proprio interno, **conflittualità strumentali e sconvenienti**, a maggior ragione se a vantaggio di operatori poco rappresentativi della qualità e della tradizione dello sport di base del nostro Paese.

Antonino Viti – ACSI

Bruno Molea – AICS

Claudio Barbaro – ASI

Francesco Proietti – CSEN

Vittorio Bosio – CSI

Gian Francesco Lupattelli – MSP

Tiziano Pesce – UISP

Damiano Lembo – US Acli

|

Diminuiscono i contagi e avanza il piano vaccinale: c'è la data

Dal 26 riparte l'Italia all'aperto

Piscine a maggio, poi le palestre

IL BOSS CALABRESE

Grande Aracri ha deciso di collaborare con la Dda



Nicolino Grande Aracri, boss indiscusso della omonima cosca del Crotonese ANSA

CATANZARO - Una decisione che potrebbe segnare

una svolta epocale nella lotta alla 'ndrangheta. Il boss Nicolino Grande Aracri ha iniziato a collaborare con i magistrati della Dda di Catanzaro guidati da Nicola Gratteri. Grande Aracri è il boss indiscusso dell'omonima cosca che da Cutro, un piccolo paese del Crotonese, ha assunto un ruolo di primo piano nel panorama della criminalità organizzata calabrese, estendendo i propri tentacoli al nord Italia ed in particolare in Emilia Romagna, come confermato dal processo Aemilia. «Una famiglia di 'ndrangheta di serie A che ha interesse in Emilia Romagna oltre che in tutto il crotonese, fino ad arrivare a Catanzaro» ha sempre definito Grande Aracri il procuratore Gratteri. Il boss, che era detenuto nel carcere di Opera, circa un mese fa, ha chiesto di poter parlare con i magistrati della Dda catanzarese. La Procura osserva uno stretto riserbo su cosa sia successo poi, ma secondo quel che si è appreso, Grande Aracri avrebbe già fatto alcune dichiarazioni.

DI SPORT E MONTAGNA

Di Centa consigliere del ministro del Turismo

MILANO - Il Ministro del turismo, Massimo Garavaglia ha nominato l'olimpionica e membro onorario Cio, Manuela Di Centa consigliere per le materie turistiche di Sport e Montagna. «Ringrazio il ministro, sono orgogliosissima e felice - ha detto - Sono due canali di attrazione specifici, due ambiti e ambienti che mi appartengono. Lo sport in particolare è un veicolo universale. Il turismo è una leva strategica per il Paese, dimostriamo di saper attrarre "visitors"».

di Francesca Fanelli

Draghi lo ha chiamato "rischio ragionato". Dal 26 aprile riparte l'Italia. Tutto ciò che sarà possibile fare all'aperto e all'esterno e in zona gialla, avrà il via libera del governo con il conforto-supporto del declino delle curve epidemiologiche. Più vaccini, più persone al sicuro, meno contagi e più attività potranno ripartire. Resta per ora il coprifuoco alle 22. Riapriranno dal 26 i ristoranti a pranzo e cena all'esterno, lo sport all'aperto, musei, cinema e teatri con misure anti-contagio, tutte le scuole in presenza. Sarà così anche per gli eventi sportivi. Ecco alcuni esempi della road map: dal 15 maggio si a piscine all'aperto e spiagge, dal primo giugno le palestre con i protocolli rinnovati, dal primo luglio le fiere. Ci sarà anche un pass per gli spostamenti tra regioni di diverso colore. «Consideriamo prioritario accelerare le riaperture degli impianti sportivi e incominciare a fare spettacoli all'aperto, dalle Terme di Caracalla all'Arena di Verona - dice il coordinatore di Forza Italia, Antonio Tajani - Abbiamo chiesto di anticipare le riaperture delle piscine». Capitolo scuole: in zone gialle (e rafforzato) e arancione si rientrerà tutti in classe anche alle superiori nel rispetto delle misure di protezione. Draghi ha spiegato: «Con queste decisioni il governo si prende un rischio ragionato, tenendo presente che, se i comportamenti saranno osservati e se la campagna vaccinale andrà sempre

Scuole: in zona gialla e arancione anche le superiori in presenza

Il coprifuoco resterà alle 22

meglio e non ho dubbi a proposito, non si dovrà tornare indietro e richiudere. Inoltre il Governo ritiene che l'obiettivo di vaccinare l'80 per cento della popolazione entro l'autunno sia realizzabile».

ZAKI. Sul sì alla mozione votata in Senato per la cittadinanza italiana a Patrick Zaki, in carcere da oltre un anno in Egitto, il premier dice «che si tratta di un processo parlamentare», creando delusione nelle aspettative circa la rapida soluzione della vicenda.

DECRETO SOSTEGNI. Draghi ha anche parlato della necessità in pandemia di fare debito, ma "buono". «Con il prossimo intervento normativo continueranno e verranno rafforzati gli interventi di sostegno alle imprese colpite dalla crisi da Covid-19 e saranno previste misure di riduzione dei costi fissi e interventi volti a favorire il credito e la concessione di liquidità delle imprese.

Draghi: «Il governo prende un rischio ragionato e ritiene di non richiudere»

Saranno previsti ulteriori interventi per i lavoratori e le famiglie in condizioni di maggior disagio, nonché nuove misure a favore dei giovani e proseguiranno le politiche di sostegno alle fasce più deboli e gli interventi a favore del trasporto locale», si dice nella relazione al Parlamento.

OPERE PUBBLICHE. Avranno il compito di assicurare la realizzazione di 57 opere pubbliche per un valore di 83 miliardi e un impatto occupazionale che nel 2025 arriverà a 100 mila posti di lavoro. Sono i 29 commissari straordinari ai quali il governo ha affidato ieri il difficile compito di gestire progetti e lavori. Si tratta di 16 infrastrutture ferroviarie, 14 stradali, 12 caserme per pubblica sicurezza, 11 opere idriche, 3 infrastrutture portuali e una metropolitana. La parte più consistente degli interventi, al Mezzogiorno, con 36,3 miliardi, mentre quelli per il Centro Italia valgono 24,8 miliardi e per il Nord 21,6. Si tratta di opere già finanziate per circa 33 miliardi di euro. Draghi sottolinea: «Sono sicuro che andrete a controllare: Giovannini ed io siamo certi delle date e la certezza viene dal fatto che le procedure per le aperture sono state compiute o lo saranno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOTTO SHOCK

La polizia uccide un 13enne. Strage a Indianapolis

che viene centrato in pieno petto dall'agente che lo inseguiva. Adam Toledo aveva solo 13 anni e ora, grazie alla diffusione del video ripreso dalla bodycam del poliziotto, è possibile ricostruire gli ultimi istanti della sua vita. Una tragedia avvenuta nella notte del 29 marzo e di cui ora emergono i

INTERCETTAZIONI

Ponte Morandi: mai andato il controllore

GENOVA - Già cinque anni



Il premier per il via libera nelle zone gialle. Giovedì il decreto del Cdm. E per i palazzetti limite di 500 spettatori

olons
ventus
sa Pirlo

incassi della biglietteria. Peraltro le società potrebbero utilizzare le presenze per far tornare allo stadio sponsor e partner commerciali, come già accaduto in passato. Vedremo. Chi esulta è la Lega di B: «Il pubblico è parte fondamentale dello spettacolo e della componente sportiva e i nostri stadi sono strutturati per poter ospitare in sicurezza il pubblico».

Basket e volley

Il via libera agli spettatori potrebbe dunque cambiare lo scenario subito, a partire dal primo maggio. E la novità, co-

di Roma (anche il Lazio ha un buon Rt). L'ultima di campionato, il 23 maggio, potrebbe ancora dare i suoi verdetto, soprattutto nell'appassionante corsa per la Champions, visto che in casa dei rossoneri arriverà l'Atalanta. Belle partite. Soprattutto per i mille che potranno godersene dal vivo.

me si diceva, riguarderà tutti gli eventi sportivi. Fino all'universo dilettantistico. E sono tanti gli eventi di spicco delle altre discipline dove a breve si potrebbe sentire da vicino la voce dei tifosi: saranno 500 gli spettatori per le ultime partite della regular season del basket, come pure per le SuperFinals della Champions di pallavolo con Trento e Conegliano a caccia degli oro europei per club. Puntute le parole di Gianni Petrucci, numero uno del basket: «Non si tratta di un atto eroico, ma soltanto di un piccolo inizio».

Gli Internazionali

Se tutto fosse confermato, anche gli Internazionali d'Italia di tennis del Foro Italico potrebbero aprire ai mille spettatori - una prerogativa che a settembre si era riusciti a sfruttare solo per semifinali e finali - a partire addirittura dal primo giorno di qualificazioni. Dovrebbe prevalere l'interpretazione che considera la manifestazione divisa almeno in due impianti (oltre al Centrale c'è la Grand Stand Arena, non ci sarebbe libera circolazione fra le due aree, che funzionerebbero con afflussi e accessi indipendenti), consentendo quindi di arrivare a complessivi duemila spettatori. Da tempo, la Federtennis e Sport e Salute hanno consegnato un protocollo sul tavolo del Cts ed è probabile che le modalità organizzative siano le stesse studiate per l'Europeo di calcio. Dunque si riparte, con un occhio fisso ai numeri del contagio delle diverse regioni e tanta voglia di godere di un po' di sana normalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'57"

Piscine e palestre ancora un rinvio E il calcetto esulta

Tornano dal 26 aprile gli sport di contatto Ripartenze ritardate per le attività al chiuso



Il ritorno I praticanti del calcio a cinque potranno riprendere l'attività dal prossimo lunedì 26 aprile ANSA

I NUMERI

- Praticanti
- Impianti
- Giro di affari (euro)

PALESTRE



PISCINE



di Mario Canfora

ROMA

Valentina Vezzali l'aveva anticipato martedì scorso, quand'era andata a dare forza alle sue idee nel colloquio col presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «La ripartenza dello sport sia uno stimolo forte per il Paese». Il concetto base espresso dalla sottosegretaria allo Sport, salita al Quirinale per anticipare al Capo dello Stato le intenzioni del Governo rispetto al percorso di sostegno e di ripartenza di tutto lo sport. E così, grazie anche alla forte volontà riaperturista del presidente del Consiglio Mario Draghi, ieri lo sport ha potuto esultare. Non esattamente in maniera compatta, perché come accade in questi casi ci sono contenuti e scontenti. Ma il segnale dato al mondo sportivo è stato enorme, a partire da calcio amatoriale e calcio a 5, bandito dallo scorso 12 ottobre e invece pronto a tornare il 26 aprile nelle zone gialle. Lo stesso giorno in cui riapriranno bar, ristoranti e pub la sera (fermo restando il coprifuoco alle ore 22).

Traguardi fissati

Così, la barriera della chiusura ad oltranza finora difesa è caduta «liberando» una serie di attività precedentemente precluse, in particolare la grande famiglia del pallone. Allo stesso tempo, i gestori delle piscine, soprattutto quelli delle piccole strutture che non possono permettersi spazi adiacenti per organizzare le attività all'aperto, assieme a quelli delle palestre, sono rimasti delusi, anche se c'è un doppio traguardo importante: via libera il 15 maggio per le piscine all'aperto e il pri-

mo giugno per le palestre.

Studio irlandese

Ma come si è arrivati a questa decisione che in qualche modo si può definire sorprendente sicuramente nei tempi di attuazione? In base a una serie di considerazioni emerse nella cabina di regia del Governo, dove è andato in scena l'ennesimo scontro tra aperturisti e chiusuristi, si è fatto affidamento ai dati di un recente studio irlandese che ha evidenziato come solo un caso su mille registrati siano riconducibili ad ambienti outdoor. Insomma, all'aperto diventa davvero difficile conta-

LA POLEMICA

Barelli: «Il virus in piscina va via in 30 secondi»

● Il presidente della Federnuoto, Paolo Barelli, da giorni alza la voce: «Abbiamo studi che mostrano come il virus, in piscina, scompare in 30 secondi. Guardiamo i dati, perché non solo serve equivalenza di trattamento a condizioni identiche ma soprattutto abbiamo una generazione di giovani che sta sbattendo la testa al muro». Ieri, si è schierato con Barelli il Coordinamento Associazioni Gestori Impianti Natatori: «Tre punti molto chiari emergono dalle 3000 piscine italiane che rappresentano i 4,5 milioni di italiani che le frequentano: aprire subito; in vasca 7 mq di superficie a bagnante; spogliatoi aperti con 2 mq di superficie a persona».

giarsi. I dati hanno in questo modo consentito alla cabina di regia di cambiare passo. Tutto questo ha portato così a ridimensionare la preoccupazione per le discipline di contatto, anche il tanto temuto «calcetto». Allo stesso tempo, c'è forte delusione per il rallentamento che si avrà in tutte le attività che avvengono al chiuso. «Eravamo pronti a ripartire per i primi di maggio - dice con amarezza il presidente dell'Associazione nazionale impianti sport & fitness (Anif), Giampaolo Duregon - dopo oltre un anno di chiusura. Questa è un po' una doccia fredda, anche se almeno c'è una data certa, ma l'1 giugno è molto, molto lontano. Un altro mese è mezzo fermi si traduce in un altro enorme danno».

Le date

Quindi, via al calcio a 5 e agli altri sport di contatto dal 26 aprile, mentre le piscine all'aperto riapriranno dal 15 maggio, mentre le palestre saranno accessibili dal primo giugno. Sempre ricordando che tutto sarà possibile solo nelle regioni in zona gialla e comunque rispettando tutta una serie di protocolli, a partire dalla sanificazione continua delle strutture. Piscine e palestre sono chiuse dallo scorso 25 ottobre, con deroghe consentite solo ai tesserati di interesse nazionale, una «scappatoia» cui hanno fatto ricorso molte discipline che hanno avuto negli ultimi mesi un incremento di atleti, a partire dagli Under 14. Tutte queste nuove norme sono ora in scrittura per consentirne l'approvazione giovedì prossimo nel Consiglio dei Ministri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'02"

Mentre l'Italia registra il record di vaccini in un giorno (347.279)

Stadi aperti, ultimi scogli «Sì alla finale di coppa»

I FUNERALI DEL PRINCIPE

L'ultimo saluto a Filippo fra le lacrime della Regina e il dialogo William-Harry



Il corteo funebre della famiglia reale inglese ANSA

LONDRA - Un omaggio sobrio ma commosso, con due protagonisti a interpretare il momento dell'estremo congedo e un intero Regno a fare da sfondo. La Gran Bretagna ha detto addio al principe consorte Filippo, spirato venerdì 9 aprile quasi centenario, chiudendo un capitolo di storia nazionale durato quanto i 73 anni del suo matrimonio inossidabile con Elisabetta II. E la regina, a pochi giorni dal 95° compleanno, ha salutato per l'ultima volta l'uomo il sostegno di una vita, aggrappandosi come sempre allo stocicismo d'un ferreo senso del dovere, eppure segnata da qualche inusuale lacrima inghiottita a stento in piedi dinanzi alla bara. Il funerale, non di Stato, ma solenne si è svolto secondo le cronometriche cadenze militari che il duca di Edimburgo, veterano della Seconda Guerra Mondiale tra le file della Royal Navy e figura popolare per quanto non aliena a controversie e gaffe politicamente scorrette, amava. Con il Regno che si è fermato per un minuto in silenzio, da Boris Johnson in giù. Gli obblighi dell'emergenza Covid hanno circoscritto l'accesso alla cappella di St George annessa al Castello di Windsor per il rito della sepoltura a una trentina tra familiari e cortigiani strettissimi. Il corteo è stato guidato a piedi dall'erede al trono Carlo e dagli altri figli della coppia reale (Anna, Andrea, Edoardo), seguiti dai nipoti William e Harry, separati dal cugino Peter Phillips (primogenito di Anna). Un ordine di precedenza concepito per evitare distrazioni, con gli attesissimi principi William e Harry, al primo incontro dopo il traumatico strappo del fratello minore dal casato e del suo trasferimento in America assieme alla moglie Meghan, tenuti separati dal protocollo. E peraltro ritrovatisi poi all'uscita per una chiacchierata all'apparenza serena allargata a Kate, consorte del primogenito. Comparsa, comunque, in una giornata dove a dominare è stato il ricordo della personalità eccentrica di Prince Philip e del suo incommensurabile legame con la donna che per tutti era e resta Sua Maestà la regina, ma per lui è stata Lilibet fin da quando s'incontrarono ragazzi. Poche parole di omaggio affidate ai concelebranti, il rettore di Windsor, David Connor, e l'arcivescovo anglicano di Canterbury, Justin Welby, in assenza d'un vero e proprio elogio funebre, secondo i gusti di un uomo che amava andare per le spicce persino come fedele.

di Mario Pappagallo

La prima data importante, per gli italiani, è quella del ripristino delle zone gialle, fissata per lunedì 16 aprile. In ambito sportivo, la zona gialla significherà anche riapertura per gli sport che si svolgono all'aperto, anche quelli da contatto, come calcio a 5 e calcio dilettantistico e amatoriale, il basket e molte altre discipline. Per quanto riguarda il calcio professionistico è in particolare sulla riapertura parziale degli stadi, il sottosegretario alla Salute Andrea Costa ha incontrato i presidenti di Figc e Lega, Gravina e Dal Pino. E poi ha commentato: «Apertura stadi a maggio? Per l'inizio degli europei (11 giugno) ci sarà il 25% della capienza all'Olimpico. La finale di Coppa Italia può essere un evento con pubblico, magari con una percentuale minore, del 15-20%. Ma per il resto, come le ultime gare di campionato, non c'è nulla di ufficiale. Se ci saranno le condizioni saremo tutti ben contenti di poter aprire, ma a oggi una posizione certa non c'è».

ATTIVITÀ: Restano ancora penalizzate, invece, le attività al chiuso. Anche se sempre dal 26 cinema e teatri potranno ripartire con una capienza ridotta, al 50%, e accesso con il Covid Pass. Riprono anche i musei, ad ingressi contingentati. Dal 15 maggio,

Costa, sottosegretario alla salute «Non c'è ancora nulla di ufficiale ma si può pensare a un 15-20% della capienza con il pubblico»

poi, potranno riaprire le piscine all'aperto e dal 1° giugno sempre contagi permettendo, anche le palestre. Dal 15 giugno invece, ultima data del calendario di riaperture, potranno ripartire anche neri e convegni, sempre nel rispetto di tutte le misure di sicurezza. Prima di queste date il governo emetterà decreti per regolare le nuove riaperture.

COLORI. Dal prossimo 26 aprile i colori delle Regioni saranno quattro: ci sarà la fascia bianca, gialla, arancione e rossa. In realtà, parlando del ripristino della zona gialla, il premier Mario Draghi ha parlato di «giallo rafforzato». Con regole anti-contagio in più. Resta il coprifuoco alle 22. Ci sarà un pass per spostarsi anche tra Regioni di colore diverso. Draghi parla di «rischio calcolato», ma è criticato dal professor Galli: «Se è calcolato, è calcolato male».

VACCINI. Continua, intanto, il piano vaccinale: venerdì è stato registrato il record in Italia con 347.279 dosi in un giorno. Su Johnson & Johnson arriverà una decisione entro il 20 aprile. Il vac-

cino di Pfizer, invece, pare avere efficacia ridotta nei pazienti con leucemia e mieloma multiplo. E sono arrivate in Italia altre 400mila dosi di Moderna.

BOLLETTINO. I nuovi casi in Italia nelle ultime 24 ore sono 15.370 (erano stati 15.943 il 16 aprile). Dall'inizio dell'epidemia i contagiati in totale diventano 3.857.443. I morti Covid in 24 ore sono 310 (dopo i 429 delle 24 ore precedenti) per un totale di 116.676 morti dall'inizio dell'emergenza. I test effettuati nell'ultima giornata sono stati 331.734. Il tasso di positività è al 4,6%. I guariti ad oggi sono 3.235.459. Il numero delle persone positive al momento: 505.308. Di queste, 24.100 ricoverate (meno 643), 3.340 (più 163 ingressi nelle ultime 24 ore) in terapia intensiva. La Regione che ha fatto registrare più casi è la Lombardia (2.546), poi la Campania (2.232). Sono 14.785.115 le dosi di vaccino somministrate in totale finora e 4.332.143 i vaccinati con due dosi.

MONDO. Sono 140.182.593 i casi Covid dall'inizio della pandemia,



con i 962.288 contagiati delle ultime 24 ore. Il totale dei morti sale a 3.002.154 (15.203 nelle ultime 24 ore), mentre le persone guarite sono 109.840.908. In Corea del Sud si registra un'impennata di casi che fa temere l'avvio di una quarta ondata. Negli Stati Uniti i morti giornalieri sono stati 933.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRONTA UN'APP CON QR-CODE

Pass-Covid free per essere "liberi": l'Ue vuole lanciarlo dal primo giugno

ROMA - Il green pass per viaggiare senza l'incubo del Covid può essere la chiave per le vacanze estive. La Commissione Ue vuole lanciarlo il primo giugno e in tutto il mondo ci si sta ragionando, ma il percorso tracciato è tutt'altro che lineare. Alcuni paesi, come Israele, Grecia e Islanda sono già partiti, e non è detto che le tecnologie adottate a livello nazionale comunichino tra loro. Poi ci sono i dubbi sulla privacy. Evitare blocchi e divisioni è l'obiettivo della Commissione Ue. Il certificato proposto da Bruxelles è gratuito e consiste in un QR-code da tenere nello smartphone o da stampare,

con tre alternative per dimostrare di poter viaggiare: essersi sottoposti alla vaccinazione, essere risultati negativi a un tampone oppure essere guariti ed avere sviluppato gli anticorpi. Il sistema operativo, tramite app, sarà pronto il primo giugno e gli Stati potranno implementarlo perché diventi pienamente operativo tra i 27 e nell'area Schengen a luglio. In Italia si pensa ad un pass per muoversi all'interno delle regioni, mentre per i viaggi all'estero l'orientamento è di restare allineati al coordinamento Ue. Anche nel resto del mondo il green pass è in via di definizione o è già una realtà,



Spaghe aperte dal 15 maggio

Dal Veneto al Sud le spiagge italiane sono pronte per ripartire. Il ministro del turismo Garavaglia ha accolto bene la «chiarezza sui tempi, perché tutti ora si possono organizzare», mentre il virologo Broccolo dell'Università di Milano Bicocca avverte: «Non ripetere gli errori dell'estate 2020, non togliere mascherina anche se vaccinati».

CAPITAL A

Pfizer e volano ai vaccini

MILANO - I titoli farmaceutici producono e continuano a Moderno e P capitalizzati come evidenti positivo con vaccino di Johnson bloc Pfizer ha guadagnato 2,5%, con un +6,8% e una quotazione a 68 rispetto ai 4 fine 2020.

Orlando: il dossier terzo settore presto alla Commissione Ue

Non profit

Il ministro del Lavoro al convegno di commercialisti e notai

Per la notifica a Bruxelles delle misure fiscali si lavora con l'Economia

Maria Carla De Cesari

«Tempi il più stretti possibile per la notifica a Bruxelles delle misure fiscali che richiedono il nullaosta Ue. Sarà anche l'occasione per cogliere alcune indicazioni che provengono dal terzo settore. È chiaro che questo lavoro non possiamo farlo da soli, ma c'è bisogno dell'intervento del ministero dell'Economia». Andrea Orlando, ministro del Lavoro, risponde alla domanda del Sole 24 Ore sui tempi della notifica a Bruxelles per quella parte della riforma del Terzo settore che delinea un regime fiscale agevolato per gli enti iscritti al nuovo Registro unico nazionale. Registro unico che partirà una volta che saranno allineate tutte le autonomie che oggi tengono i registri parcellizzati e una

volta che gli enti, modificati gli statuti con la procedura semplificata dell'assemblea ordinaria entro il 31 maggio, li avranno depositati nei Registri di attuale iscrizione. Con queste precondizioni, il direttore generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, Alessandro Lombardi, ha pronosticato l'avvio del nuovo Registro unico per fine giugno, inizio luglio.

Il ministro Orlando ha introdotto il convegno online promosso dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e del notariato, in collaborazione con «Il Sole 24 Ore», dedicato proprio al nuovo Registro unico. Un evento che si è concentrato sugli aspetti ordinamentali e civilistici della riforma del terzo settore, e che ha registrato la partecipazione di circa 3mila tra professionisti e funzionari della pubblica amministrazione. Venerdì 23, invece, si terrà la seconda puntata che sarà dedicata alle questioni fiscali.

Orlando si è anche concentrato sulle "modalità" politiche che accompagneranno il dossier in Europa. «Non dobbiamo andare a Bruxelles come davanti a un tribunale. L'economia sociale sta diventando centrale ma ancora non ha trovato spazio nella normativa europea. Abbiamo l'occasione per fare sì che l'Europa trovi gli strumenti giuridici per age-

volarla. Anche nel vertice di Oporto si parlerà del ruolo dell'economia sociale come fattore per uscire dalla crisi e il nostro ruolo si fonda sul fatto che il sociale è per noi una realtà importantissima sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo».

Il terzo settore che spazio avrà nel Recovery plan?

«Il ruolo - ha risposto il ministro - avrebbe potuto essere parzialmente diverso se le linee guida tra la pubblica amministrazione e il terzo settore, emanate a fine marzo, avessero



L'economia sociale diventa cruciale per superare la crisi. Registro unico a fine giugno

orientato la progettualità del Recovery. Tuttavia, il terzo settore agisce trasversalmente e nelle linee si parla di coprogettazione e coprogrammazione: è importante spingere su tutta la pubblica amministrazione affinché questi paletti siano rispettati. Quasi tutto il Recovery può riguardare il terzo settore, dalla sostenibilità ambientale a quella sociale».

La riforma del Terzo settore ha una forte valenza sociale, ha ricordato il ministro, poiché si guarda alla trasparenza: il mondo del non

profit deve "meritare" un trattamento di favore da parte dello Stato e deve guadagnare la fiducia dei cittadini, che possono contribuire come volontari o sostenitori economici. Orlando ha parlato del valore del controllo diffuso sull'attività svolta. In questo ambito i professionisti giocano una parte essenziale: i notai nel controllo di legalità e dei presupposti per l'acquisizione da parte degli enti della personalità giuridica; i commercialisti per i controlli come sindaci o revisori. «Dottori commercialisti e notai - ha affermato il ministro - hanno partecipato al processo per rendere la riforma diritto vivente». I due Consigli nazionali, rappresentati al convegno da Massimo Miani (presidente dei commercialisti) e da Gianluca Abbate (consigliere nazionale del notariato) hanno accompagnato tutta la fase di attuazione e sono oggi impegnati anche per individuare le modifiche necessarie. Tra le questioni aperte, quella della personalità giuridica per gli enti che ne sono già in possesso: per il notariato non si prescinde dal controllo del notaio e dai requisiti patrimoniali, che - secondo l'articolo 22 del Codice, Dlgs 117/2017 - costituiscono il nuovo sentiero per acquisire la personalità giuridica e iscriversi al Registro unico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITA

Orlando: il fascicolo fiscale su Terzo settore il prima possibile a Bruxelles

di Redazione

17 aprile 2021

Il ministro sull'invio del dossier per ottenere il via libera dall'Europa: "Sarà anche l'occasione per cogliere alcune indicazioni che provengono dal Terzo settore. È chiaro che questo lavoro non possiamo farlo da soli, ma c'è bisogno anche dell'intervento del ministero dell'Economia". Ma intanto il registro unico non arriverà prima di luglio

- **“Tempi il più stretti possibile per la notifica a Bruxelles delle misure fiscali che richiedono il nullaosta Ue.** Sarà anche l’occasione per cogliere alcune indicazioni che provengono dal Terzo settore. È chiaro che questo lavoro non possiamo farlo da soli, ma c’è bisogno anche dell’intervento del ministero dell’Economia”.
- Lo ha confermato Andrea Orlando, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, intervenendo a un evento promosso dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e del notariato in riferimento ai tempi della notifica a Bruxelles su quella parte della riforma del Terzo settore che delinea un regime fiscale delle imprese sociali e degli Ets in generale. **Una accelerazione che il ministro aveva già evocato in occasione dell’incontro col [comitato editoriale di VITA](#) e che se andrà a buon fine (a cinque anni dall’approvazione in Parlamento della riforma del Terzo settore) significherebbe anche aver trovata la quadra rispetto alle diverse sensibilità che sul tema del trattamento fiscale hanno caratterizzato anche il dibattito interno al Terzo settore.**
- “Non dobbiamo andare a Bruxelles come davanti a un tribunale. L’economia sociale sta diventando centrale, ma ancora non ha trovato spazio nella legislazione europea”, ha detto Orlando. Aggiungendo, [guardando al summit sociale europeo del 7 maggio a Porto](#), che “oggi abbiamo l’occasione per far sì che l’Europa trovi gli strumenti giuridici per agevolarla”. **Se Orlando spinge sul versante europeo, c’è invece da registrare una frenata sul fronte interno del Registro unico degli enti di Terzo settore (Runts). Secondo quanto emerge dall’interno del ministero del Lavoro il varo sarà posticipato dalla fine di aprile all’inizio di luglio.**

VITA



«In questa prospettiva è fondamentale l’apporto delle federazioni e dei soggetti di secondo livello», sottolinea Silvia Stilli, portavoce AOI, «sono i naturali facilitatori di scambio e dialogo nella strada della coprogettazione o di processi volti ad un’aggregazione permanente tra enti soci»

Un anno fa, allo scoppio dichiarato della pandemia legata al Covid-19, ci ripetevamo negli scambi social o parlandoci dai balconi che ce l'avremmo fatta insieme nel nome della solidarietà. **Quella forza di resilienza non ha prodotto il radicale “cambiamento rigenerante” auspicato.**



Silvia Stilli

E non ha neppure ampiamente diffuso la consapevolezza che “non ci si può salvare da soli”. **Ma qualcosa di importante è sicuramente avvenuto nella tessitura di reti e relazioni vere tra chi aveva voglia di uscire da una dimensione parziale di impegno civico: il senso genuino del welfare di comunità è andato oltre il perimetro strettamente locale, regionale, nazionale connettendosi al pensiero globale.**

La Cura, come valore di rinascita e ridefinizione di priorità nella costruzione del futuro del Pianeta, ha attivato percorsi virtuosi. Medici, educatrici ed educatori, cooperanti internazionali in rientro in Italia durante il Covid-19 hanno messo a disposizione delle proprie comunità tempo ed energie, valorizzando le competenze acquisite laddove la vita quotidiana è normalmente caratterizzata da emergenze sanitarie, disgregazione sociale e privazioni.

È stata un'esperienza importante, che ha dato vita ad un nuovo legame interno al Terzo Settore, quello tra le organizzazioni che operano in Italia e le altre solitamente attive nella cooperazione internazionale. In verità, da anni questa divisione settoriale e di collocazione geografica non è più tale: sono molte le “ong” che oggi si occupano in Italia di programmi di asilo, accoglienza e inclusione per persone rifugiate o migranti e minori non accompagnati.

Ed è proprio l'operare tra l'emergenza nazionale e quella globale che a mio parere rappresenta la forza del nostro mondo non governativo, che lo rafforza nelle risposte ai particolarismi e sovranismi dell'oggi. Si dice spesso che le

caratteristiche delle organizzazioni del Terzo Settore italiano è l'essere numerose e tendenti al "localismo", fattori che le renderebbero fragili.

L'esperienza degli ultimi 15 anni di vita dell'AOI ha segnato la volontà di tante associazioni aderenti, differenti per storia e constituency, di definire i termini di una rappresentanza unitaria che non ne cancellasse le diversità, al contrario le valorizzasse in un dialogo costante alla ricerca di obiettivi e strategie comuni. Percorso non facile, che ha visto defezioni e ricomposizioni, oggi indirizzato a costruire una Rete di Enti di Terzo Settore per ottimizzare servizi, ma al tempo stesso per rafforzare processi di accountability , trasparenza e coesione associativa, promuovendo esperienze collaborative e scelte di partenariati strategici tra le realtà associate. **Fondamentale in questa prospettiva nella nuova Rete AOI è l'apporto delle federazioni e dei soggetti di secondo livello: sono i naturali facilitatori di scambio e dialogo nella strada della coprogettazione o di processi volti ad un'aggregazione permanente tra enti soci, che non siano però "fusioni a freddo".**

VITA

Webtalk

Dadone: sì a obbligo servizio civile universale in estate

di Antonietta Nembri | 16 aprile 2021

L'alternanza scuola/servizio civile aperta ai ragazzi tra i 16 e i 17 anni e il voto ai sedicenni a partire dalle elezioni amministrative sono stati i temi al centro dell'incontro promosso da Vita e Avvenire. Hanno partecipato il presidente di Terzjus Luigi Bobba, il segretario del Pd Enrico Letta, la ministra Fabiana Dadone, il sindaco di Firenze Dario Nardella, l'onorevole Maria Teresa Bellucci e il demografo Alessandro Rosina

Intenso e ricco il confronto che, organizzato da Vita e Avvenire, nel pomeriggio di venerdì 16 aprile ha posto al centro del dibattito due proposte che il presidente di Terzjus, **Luigi Bobba**, ha posto su piatto della politica: **il voto ai sedicenni e l'alternanza scuola/servizio civile a partire dalla stessa età** (ne avevamo parlato [qui](#)). Nella stanza virtuale con il fondatore di Vita **Riccardo Bonacina** e il direttore di Avvenire **Marco Traquinio**, il primo a prendere la parola è stato il segretario del Pd **Enrico Letta**, autore al momento del suo insediamento al

Nazzareno della proposta di voto ai sedicenni «che è stata giudicata intempestiva», ha ricordato. Letta ha invece rivendicato la necessità di uno sguardo lungo «dobbiamo guardare all'inverno demografico e questa è la vera criticità perché stiamo costruendo le condizioni per un declino demografico accelerato», ha ragionato il segretario Pd osservando come «siano sempre meno quelli che votano avendo una prospettiva di 60, 70 anni e sempre di più quelli che hanno una prospettiva di 10, 20, 30 anni». Letta - che ha dovuto lasciare il dibattito per un incontro con il premier Draghi – **si è augurato che nei prossimi due anni si trovino i margini per poter intervenire e aprire una prospettiva nuova ai giovani italiani.**



«**Degiovanimento**», una parola nuova è stato il punto di partenza dell'analisi del demografo **Alessandro Rosina** «parliamo sempre di invecchiamento, ma la riduzione delle giovani generazioni è il vero tema cruciale». Il demografo che riprendendo i dati sulla percentuale dei Neet italiani, un vero record europeo (23% con dieci punti in più della media continentale) evocati da Bonacina a inizio incontro ha sottolineato due caratteristiche italiane: **l'iper protezione dei giovani e la carenza di investimenti pubblici verso le nuove generazioni.** «Un paradosso che aumenta la dipendenza dalla famiglia e le disuguaglianze, mentre il non investire da parte del pubblico lancia un messaggio di non attribuzione di valore ai giovani. Il nostro è un Paese che non scommette sui giovani, mentre c'è un grande bisogno di sguardi nuovi», ha aggiunto Rosina. I giovani hanno bisogno di fiducia, mentre una delle ultime ricerche il Rapporto giovani dell'Istituto Toniolo racconta di giovani generazioni che sono interessate alla politica con un 95% che vive una forte tensione al bene comune. Anche se i dati variano a seconda della formazione «per questo è importante rafforzare la consapevolezza nei giovani. Ed **entrambe le proposte**» ha concluso «**funzionano perché favoriscono un maggior impegno della società nel mettersi in sintonia con i giovani e la loro voglia di partecipare**».



Il sindaco di Firenze, **Dario Nardella** che nel 2013 da deputato aveva con Bobba presentato una proposta di legge per il voto dei sedicenni alle elezioni comunali ha sottolineato come il tema sia sentito e che nel suo comune si stia lavorando da una parte a modificare lo statuto per permettere ai sedicenni di partecipare ai referendum comunali **«occorre governare pensando al domani e al dopodomani»**, ha osservato annunciando anche un lavoro sulla consulta dei giovani anche se ha ammesso che si tratti di strumenti limitati. Un aspetto importante per Nardella la necessità di formazione e la proposta sull'alternanza scuola/ servizio civile «è estremamente importante». Nardella ha chiuso il suo intervento con un auspicio: che **nella modifica in atto sul testo unico degli Enti locali «venga recepita la nostra proposta di voto ai sedicenni per le elezioni amministrative, così da sperimentarlo nel prossimo autunno in occasione del voto in importanti città: sarebbe un gesto di fiducia per il Paese»**.

Maria Teresa Bellucci, deputata di Fratelli d'Italia, si è detta d'accordo sulla proposta relativa al servizio civile ha espresso perplessità sul voto ai sedicenni ricordando come vada messo mano anche all'elettorato passivo di Camera e Senato, dove non si può essere eletti prima dei 25 anni a Montecitorio e 45 anni a Palazzo Madama. Per la deputata un segnale da dare nei confronti delle nuove generazioni dovrebbe essere quello di destinare le giuste risorse all'occupazione giovanile nel Pnrr «i 16 miliardi stanziati non sono sufficienti». Nel suo intervento ha dedicato anche alcuni passaggi all'inadeguatezza della spesa per la neuropsichiatria infantile «residuale in una percentuale di spesa che è già molto bassa».



Fabiana Dadone

«Sono proposte condivisibili», ha dichiarato la ministra per le politiche giovanili **Fabiana Dadone** (*nella foto*), che in particolare sul voto ai sedicenni ha ricordato che era una delle proposte dei Cinquestelle «Le politiche giovanili sono un tema nevralgico» ha ribadito ricordando l'intergruppo al lavoro su queste tematiche. Sulla possibilità di far partecipare più giovani al servizio civile ha osservato la necessità di garantire la partecipazione dei soggetti più fragili al Scu «magari anche per periodi più brevi e per potersi formare: i ragazzi ci credono». La ministra ha inoltre sottolineato che: «Il servizio civile universale è un'esperienza splendida, ha il limite però di arrivare soprattutto alle fasce medio-alte per cui sarebbe positivo renderlo obbligatorio nel periodo estivo per cogliere tutte le fasce, stanziando più risorse, come è avvenuto, ma la domanda è ancora molto superiore all'offerta», ha osservato ricordando la sottolineatura del direttore di Vita Stefano Arduini sui 75mila giovani che non potranno partecipare al Scu che ha posto solo per 50mila ragazzi. «Bisogna provare a indirizzarlo meglio nei criteri di assegnazione guardando anche alla fragilità delle aree delle città, indirizzandolo ai Neet, ovvero gli inattivi, che hanno meno opportunità»

Corriere della Sera **Domenica 18 Aprile 2021**

Noi tenniste scese dal tetto

Le due ragazze di Finale Ligure sono diventate il simbolo della resistenza nel lockdown

di **Gaia Piccardi**

Vittoria da grande continua ad immaginarsi farmacista («So di non essere abbastanza brava per diventare una professionista dello sport») e Carola non ha smesso di detestare cordialmente la matematica («Anche antologia, quando è complicata») però non sono più salite a giocare a tennis sui tetti di Finale Ligure: «Finché è stato possibile abbiamo preferito la terra rossa del circolo — raccontano —, poi siamo state troppo

prese con la Dad».

Un anno fa, il 18 aprile 2020, il video di Vittoria Oliveri, 14 anni, e Carola Pessina, 12, impegnate a palleggiare sul tetto dei palazzi dirimpetto durante il lockdown, postato dal maestro Dionisio Poggi sulla pagina Facebook del Tc Finale e ripreso dai social dell'Atp Tour, fece il boom: 6 milioni di visualizzazioni, 12 milioni di contatti, *like* dei più famosi campioni incluso il divino Roger Federer, che il 10 luglio scorso si è presentato a sorpresa su quel tetto per girare uno spot per Barilla mentre le due piccolette, attrirate lassù con una scusa, rischiavano lo svenimento. «Io ancora faccio fatica a credere che sia successo» ammette Vittoria, che ha tappezzato la cameretta di foto con il fuoriclasse svizzero e ogni giorno da allora («Non esagero: ogni giorno») si riguarda il filmato del backstage di quel venerdì da leoncine. «I regali di Federer sono chiusi nell'armadio: racchetta, maglietta e polsini. Guai a chi li tocca» rivela Carola, cui l'ex numero uno del mondo ha fatto una personalissima promessa: «Tra cinque anni

verrà a cena nella pizzeria di mio padre, qui a Finale, per verificare i miei progressi con l'inglese...». E come va? «Mi impegno moltissimo!».

Un anno dopo, sferzato dalla pandemia, il mondo non è più lo stesso e anche Vittoria e Carola hanno qualche novità da raccontare. La più grande ha iniziato il liceo scientifico («I compagni nuovi mi hanno fatto un sacco di domande e una prof ha chiesto a mamma se Federer è simpatico come sembra»), la più giovane è passata alle medie e adesso sul tetto del palazzo sale per far sgranchire Shiba, il cucciolo di Akita che si era fatta promettere dai genitori. «I ragazzi sono le prime vittime delle zone rosse e della chiusura delle scuole — dice Lorenza Oliveri, mamma di Vittoria —, manca il rapporto umano, persino la ricreazione non esiste più. Il tennis è una valvola di sfogo importante in questa situazione: lo sport assicura quel minimo di socialità che per gli adolescenti è vitale». E il tennis, quell'abbozzo di partita ad alta quota diventata virale in un amen, ha portato nelle case di Vittoria e

Carola premi (le due minitenniste sono candidate al Laureus Award), inviti (l'anno scorso sono volate a Roma per premiare Simona Halep, la regina degli Internazionali del Foro Italico: «Ci siamo cambiate nel suo spogliatoio!» trillano in coro) e citazioni illustri: nel discorso sullo stato dell'Unione europea, la presidente Ursula von der Leyen citò le due italiane come simbolo di resistenza alle difficoltà e capacità di reagire: «L'Europa ha seguito il loro esempio e non si è fatta frenare dalle vecchie convenzioni». Una consacrazione. Antonio Parenti, rappresentante della Ue in Italia, ha donato loro la bandiera blu con le dodici stelle e una targa. «A distanza di tempo mi pare ancora impossibile che alle nostre bambine sia successo tutto questo — trasecola con genuino stupore mamma Lorenza —, e pensare che è partito tutto da un video girato per esasperazione e noia...».

Ricordiamo, allora, come sono nati quei trenta secondi di vita strappati alla drammaticità e alle inquietudini del primo, rigido, lockdown: «Una domenica sono salita sul tetto con la mia famiglia per una grigliata — racconta Vittoria —. Sul tetto di fronte c'era Carola, amica di scuola tennis, con la sua. Il maestro Poggi ci aveva dato degli esercizi per non perdere la manualità durante il fermo, all'improvviso ci è venuta l'idea: smettiamola di palleggiare contro il muro, giochiamo l'una contro l'altra!». Bingo.

Federer, naturalmente, non si è più visto né sentito ma il contatto tra gli Oliveri e i Pessina con Barilla è rimasto costante, anche perché c'è il regalo più ghiotto da incassare: la settimana in Spagna all'Accademia di Rafael Nadal, il campione dei 20 titoli Slam, offerta dallo stesso Federer a Vittoria e Carola. «Andremo la prima settimana di ottobre, sperando che il Covid non faccia altri scherzi — spiega Massimiliano, papà di Carola

— Le ragazze al tennis, noi genitori in vacanza». Da *Striscia la Notizia* all'intervista con un quotidiano israeliano, insomma, il tennis sui tetti è diventato un marchio vincente. Made in Italy, con fantasia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formula 1

La Ferrari ha un cuore di donna Montorsi, Mendoza e Scomazzon “Uniamo intuito e competenza”

A Maranello cresce la presenza femminile in fabbrica e nella Gestione sportiva

dalla nostra inviata
Alessandra Retico

IMOLA – Tutto il rosa della Ferrari. Le donne salgono a bordo, e non più dal lato del passeggero. A Maranello crescono le signore ai vertici, nei settori strategici, con i compiti più delicati. Sono tecnici, ingegneri, manager. In un mondo molto maschile, come tutto quello del motorsport, qualcosa è cambiato e si muove in fretta. Persino nell'anno congelato dalla pandemia, il dinamismo di genere non si è fermato: nel Bilancio di sostenibilità 2020 del Gruppo, uscito due giorni fa, la presenza femminile tra i lavoratori del Cavallino (4556 dipendenti) è aumentata di quasi un punto percentuale (dal 14% al 14,8%). Soprattutto, sono cambiati i loro ruoli: se le operaie rimangono stabili (il 7,8% della forza lavoro) sono invece cresciute le manager e senior manager (dal 13,8% del 2019 al 14,6% del 2020) così come le middle manager (dal 14,5% al 15,9% negli ultimi 12 mesi). Anche nel settore corse, ricoprono funzioni cruciali per fornire le migliori macchine a Charles Leclerc e Carlos Sainz. Gi-

da Montorsi, di Pavullo nel Frignano (Modena), 35 anni, ingegnere meccanico, era una di quelle che «da piccola mi svegliavo la notte per vedere i Gp. Ovviamente patita di Ferrari, anche se andavo matta per Fernando Alonso. Certo, essere nata nella Motor Valley mi ha aiutata a sviluppare la passione per la F1 anche se né mio papà, ex elettricista in pensione, né mia mamma, educatrice professionale in un centro disabili, mai si sarebbero aspettati che all'Università scegliessi ingegneria meccanica. Strabuzzarono gli occhi. Io, loro unica figlia, in un mondo maschile. In effetti: a Bologna eravamo solo

tre ragazze su 400 iscritti. Ho incontrato qualche docente vecchio stampo, molto sospettoso, uno mi disse "addirittura le donne pensano ancora di fare le ingegnere meccaniche?". Al suo esame, costruzioni di macchine, presi 30 e lode per rispondergli». Adesso Giada, dopo la tesi svolta in Ferrari e un colloquio di selezione sostenuto con il team principal Mattia Binotto allora direttore tecnico, risponde da dentro il cuore pulsante della Rossa, nella direzione power unit, più precisamente nel gruppo tecnologie meccaniche e idrauliche della sala prova motore, lì dove si testa tutto quello che poi deve funzionare in pista, «io mi occupo della parte fluidi, acqua, olio, benzina, aria. Con la riduzione delle ore al banco prova decisa per regolamento, il nostro reparto ha assunto un ruolo sempre più importante». Anche essere donna lo è in questo settore? «Sì: per l'intuito e la miscela di tecnica ed emotività che abbiamo e che, anche se non sembra, è fondamentale. E poi le donne, meno avvantaggiate in questo mondo, so-

no più determinate a raggiungere certi obiettivi».

Maria Mendoza, 45 anni, una spinta inarrestabile l'ha trovata nel viaggiare e nella ricerca: dalla Spagna, la Roja, alla Ferrari passando per Torino, dove ha messo su famiglia. Laurea in fisica, diversi master, ha attraversato il mondo, la vulcanologia, i materiali, le fonderie, i raggi X, la programmazione software, l'aeronautica, i camion. Già in Fca, una candela rotta sulla rossa di Sebastian Vettel a Suzuka 2017 l'ha portata a Maranello, chiamata da Sergio Marchionne. È ora a capo del controllo qualità della Ges: «Ero stanca dell'aeronautica, troppo lenta. Ho accolto subito la sfida della F1, per una come me alla ricerca del dinamismo, è l'apoteosi. Difficoltà? Se quando ho iniziato alla Avio vedevo un mondo di lavorare molto gerarchico, mi sono però riuscita a guadagnare una certa credibilità. Entrando in un gruppo molto assestato di soli uomini, tu unica donna rappresenti una diversità. All'inizio suscitò non proprio paura ma qualcosa di sconosciuto. Da donna devi sforzarti molto di più per vederti riconosciuta, diventare una di loro, ma il lavoro paga».

Da donna devi sforzarti molto di più per vederti riconosciuta, diventare una di loro, ma il lavoro paga». Laura Scomazzon, torinese, 44 anni, laurea in ingegneria gestionale al Politecnico e poi in Economia e management, in Fca dal 2001 seguendo lo sviluppo e la produzione di varie famiglie di motori, è da un anno, con l'introduzione del *budget cap* in F1, a capo del neonato settore del *cost engineering* della Scuderia, «vuole dire ottimizzare i costi senza perdere la qualità. In questo essere donna aiuta? Sì perché serve una rivoluzione del modo di pensare. Non si tratta di tagliare le spese e basta, ma spendere meglio per creare ulteriori spazi di sviluppo. Se una donna ingegnere fa più fatica a inserirsi, poi crea rapporti più robusti che non si basano solo sulla gerarchia. E molto è cambiato: le ragazze non entrano più in punta di piedi chiedendo permesso». Salgono, e dalla parte migliore della macchina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA.it Piemonte

Covid: lo sport protesta, lezione di ballo all'aperto

Manifestazione Uisp ad Alessandria, certezze sulla ripartenza

(ANSA) - ALESSANDRIA, 17 APR - Sportivi in piazza, ad Alessandria, per chiedere ristori e regole certe per la riapertura. Ballerini, atleti, titolari di palestre e di scuole di danza si sono ritrovati per la manifestazione 'Il grido dello sport', organizzata dalla Uisp, Unione italiana sport per tutti.

In silenzio in piazza Marconi, hanno fatto lezione di ballo all'aperto.

"Questo - spiega Maurizio Arduino, presidente di Uisp Alessandria e Asti - vuole essere un momento di protesta e sensibilizzazione contro la mancanza di risposte certe.

Rivendichiamo il diritto di fare sport anche per chi non è iscritto a una federazione. Vogliamo sapere quali saranno i perimetri e i percorsi in cui muoversi per la riapertura annunciata da Draghi". (ANSA).

PRIMO PIANO

“Annunciare le riaperture non basta” Lo sport non urla ma continua la protesta

Secondo flashmob silenzioso in città, il grido d'allarme delle associazioni e dei proprietari degli impianti

VALENTINA FREZZATO
MASSIMO DELFINO
ALESSANDRIA

«Certo, abbiamo visto il calendario sulle riaperture del presidente del Consiglio, ma vorremmo capire qualcosa in più su regole e percorsi». Maurizio Arduino lo dice mentre in piazza Marconi consegna i cartelloni in cui si chiedono ristori e rassicurazione. Lui, che è il presidente dell'Uisp per Alessandria e Asti, in questo anno ha ricevuto centinaia di telefonate, mail, messaggi sul tema Covid. La manifestazione di ieri, un flashmob silenzioso, è la seconda dall'inizio della pandemia: atleti, ballerini, titolari di palestre e di scuole si erano già ritrovati davanti alla prefettura qualche mese fa per rendere più visibile il loro disagio, economico ma non solo.

Quella volta erano arrivati con i fiori, da appoggiare per terra come si fa quando muore qualcuno. In quel caso il «cadavere» era il settore tutto, sfian-

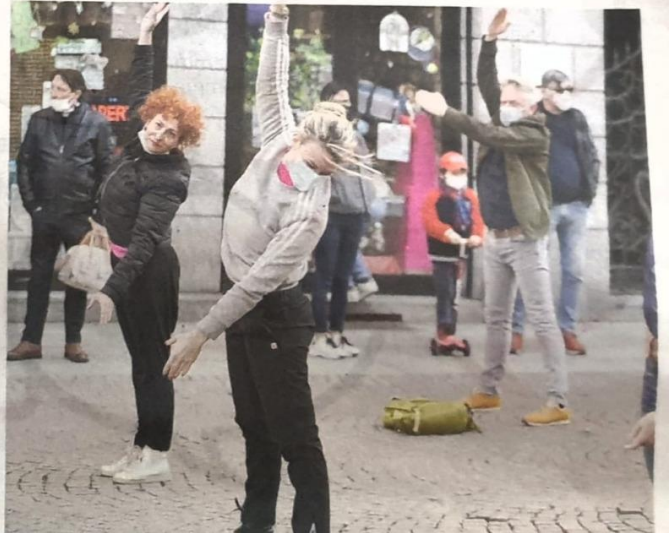
una protesta diversa. Tanta gente più stanca e rassegnata. Qualcuno nel frattempo ha chiuso, altri hanno rinunciato e cambiato vita.

«Siamo qui - ha detto Arduino - per rivendicare il diritto di fare sport anche per chi non è iscritto a una federazione e per portare attenzione sul fatto che lo sport deve essere davvero per tutti, bambini, adulti, atleti». La lista di ciò che vorrebbero è lunga, ma sinteticamente sono ristori e rassicurazioni. «Abbiamo bisogno di ristori efficaci - aggiunge - e di ripartire con misure che ci permettano di lavorare, di organizzare. Stiamo perdendo tesserati e c'è il rischio che molti non tornino più. Che le associazioni che sono stati il motore, in provincia, dello sport per tutti non arrivino alla fine di questa emergenza sanitaria».

«Non è giusto aprire solo per le eccellenze, per gli atleti di livello. Tutti abbiamo bisogno di tornare nelle palestre, nelle

quanto sia importante». Sul calendario delle riaperture, dice: «Siamo gli ultimi, ma va bene. Sono piccoli sentori di una maggiore attenzione rispetto al nulla che c'è stato fino ad ora. Aspettiamo però informazioni dettagliate: vogliamo perimetrare in cui muoverci».

Richieste e grida analoghe arrivano da singoli club e associazioni, che pure ieri non erano in piazza: «Se in Italia 21 milioni di persone praticano sport, è impensabile che il movimento paghi un prezzo così alto - dice Gilberto Preda, presidente di Centogrigo - È una questione sociale, fisica e psicologica, oltre che economica perché i ristori sono stati davvero poca cosa. È passato più di un anno e non sappiamo cosa ci aspetta. Noi probabilmente daremo spazi per palestre all'aperto, ma è il calcetto ciò che più ci preme. Tanti ci chiedono ma non abbiamo risposte: eppure giocare una partita e poi farsi la doccia a casa quali



IDEA WEB TV

Anche a Saluzzo “Il grido dello sport”, a ritmo di zumba (VIDEO E FOTO)

E' partita ieri da Bra, la manifestazione organizzata dalla Uisp, associazione di promozione sociale riconosciuta dal ministero del lavoro e delle politiche sociali ed un ente di promozione sportiva riconosciuto dal coni, presente sull'intero territorio italiano. Tale manifestazione, oggi in tappa a Saluzzo, mira alla protesta pacifica a nome di tutte le associazioni sportive impegnate nel campo del benessere e del fitness.

Il grido dello sport – sport in regola contro le regole, è questo il motto con il quale si svolge l'evento.

Presente nel pomeriggio di oggi, sabato 17 aprile, in Piazza Cavour a Saluzzo, è Galia Associazione Sportiva Dilettantistica sita in Saluzzo ed affiliata alla UISP.

L'associazione è nata con l'intento di formare nuovi campioni di ginnastica aerobica e metterli alla prova attraverso le gare cui partecipano.

“Non ha nessun senso essere fermi ormai da mesi. Non è rispettoso – dichiara l’allenatrice – per la gente che lavora, che in questo settore ha speso allenamento e dedizione. Non è rispettoso per tutti i ragazzi e le ragazze che vogliono allenarsi in tutta sicurezza.”

Sono ancora in programma altre 15 tappe di protesta all’interno della provincia di Cuneo.

GAZZETTA D'ALBA

Flashmob della Uisp per riaprire sport e attività fisica

17 Aprile 2021 Bra, Primo Piano [Versione accessibile](#)

BRA Si è svolto nel pomeriggio di ieri (venerdì 16 aprile) il primo flashmob di una lunga serie che per l’intera settimana – fino a sabato 24 – si ripeteranno in tutta la Granda e in Regione. Organizzati dall’associazione Uisp sport per tutti, vogliono portare alla ribalta i danni che un anno di chiusure hanno arrecato allo sport e a tutti coloro che lo praticano. Dicono gli organizzatori: «Il nostro “grido dello sport” è la voce dell’attività fisica proposta dalle associazioni Uisp – ma bloccata dai Dpcm – che scendendo nelle piazze, nei parchi, nelle strade pedonali dimostreranno, senza urlare, che la disciplina e il rispetto delle regole passano dal mondo sportivo. Non oggi. Non ieri. Da sempre. Hanno sbagliato a chiudere la nostra attività. Che molti rischiano di non riaprire».

All’evento di ieri in via Cavour ha presenziato anche l’assessore allo sport Daniele Demaria. Oggi – sabato 17 aprile – si replica a Saluzzo e ad Alessandria.

Valter Manzone

la **VOCE** di **ROVIGO**.it
nuova

La ginnastica è all’aperto la Uisp riparte da 13 Comuni

Lezioni tenute da educatori esperti, nel rispetto delle norme anti Covid



Ascolta

-
-
-



17/04/2021 - 18:53

Aria di primavera in casa Uisp Rovigo: aumentano i corsi di ginnastica in presenza, all'aperto in 13 Comuni della provincia. Si amplia, con la primavera il programma di benessere e movimento proposto dal Comitato rodigino de l'Unione italiana sport per tutti. Attività fisica che rientra nel "Progetto integrato per la promozione della salute nella popolazione adulta e anziana" che si è affermato, da più di dieci anni, come una buona pratica con alleanze tra terzo settore con Uisp e l'azienda sanitaria Ulss 5 Polesana con l'importante collaborazione del servizio di igiene e sanità pubblica. E poi le amministrazioni comunali della provincia che hanno sempre aderito all'iniziativa, contribuendo a fare rete per diffondere un servizio importante per la salute dei polesani. **A partire da domani infatti queste le località in cui prenderanno il via in tutto 31 corsi, alcuni anche in collaborazione con l'Università popolare polesana, tra ginnastica dolce e gruppi di cammino e di fit &walk con Uisp:** Rovigo, Porto Viro, Adria, Taglio di Po, Crespino, Villanova Marchesana, Polesella, Santa Maria Maddalena, Occhiobello, Gaiba, Lendinara, Badia Polesine, Castelguglielmo e Trecenta. I corsi sono tenuti da educatori Uisp, esperti laureati in scienze motorie e aggiornati con i corsi di formazione mirati della Uisp. Per iscrizioni e informazioni contattare la referente Uisp

Rovigo del progetto, Luana Costa, al numero 340 0810594, oppure al telefono fisso 0425 417788 della sede Uisp del comitato di viale Porta Adige.

Tutti le attività in programma rispetteranno le regole anti Covid vigenti, in sicurezza, all'aria aperta nelle apposite aree verdi dei Comuni che aderiscono. Uisp dall'inizio dell'epidemia sanitaria non ha mai sospeso le attività. Anche con la zona rossa gli allievi dei corsi Uisp hanno avuto la possibilità di proseguire l'esercizio fisico mirato con i corsi online da casa. Mentre con la zona gialla e arancione l'attività in presenza all'aperto è sempre stata garantita in sicurezza nei Comuni ove i partecipanti hanno raggiunto un numero sufficiente per attivare i corsi.

GAZZETTA DI MODENA

Il Comune a caccia di fondi con progetti per bandi europei

Quelli più importanti riguardano la Ciclovía, le scuole per diffondere il pensiero di Pico e la cittadinanza attiva e un altro per valorizzare i castelli estensi

M.P. 18 APRILE 2021

•
•
•

MIRANDOLA. A fine febbraio è stata presentata la candidatura per il bando nazionale e il Comune si è proposto come capofila per il progetto “Crescere e formarsi pedalando lungo la Ciclovía del Sole”.

Di qui la scelta dell'assessore Marina Marchi, che assieme al personale dell' Ufficio Cultura ha partecipato al corso, “Formazione Modena.eu”, di portare alcuni progetti.

«Hanno aderito, apprezzando il valore e la qualità dell'idea – spiega Marchi – Comuni che si trovano lungo l'asse della Ciclovía del Sole, San Felice, Camposanto e Poggio Rusco. Si sono aggregati anche l'Uisp per la parte sportiva, Aess e Aimag per la sostenibilità ambientale, la Fondazione Cassa di Risparmio che investe sui giovani del nostro territorio. L'associazione giovanile che ci ha sostenuto è “One Team” e tra quelle culturali del territorio “La Nostra Mirandola”. Per noi coinvolgere i giovani è fondamentale per il rilancio del territorio. A fronte di una spesa condivisa con i vari partner di 39.500 euro è stato chiesto un finanziamento nazionale di 64.000 euro. Proprio in questi giorni l'Anci ci ha chiesto di integrare la documentazione perchè il progetto è stato ammesso anche se con riserva».

Altro bando nazionale a cui l'amministrazione mirandolese ha aderito è "Educare in comune" per attività di "Scuole aperte". «Abbiamo presentato un progetto tutto nostro – ha detto l'assessore Marchi – È già predisposto dall'anno scorso. Si chiama PicoSofia per diffondere il pensiero di Giovanni Pico tra gli studenti per abituarli al confronto e alla cittadinanza attiva».

Mirandola si è pure candidata al bando del Ministero Beni Culturali "Creative living lab" per i progetti di rigenerazione urbana attraverso attività culturali e creative. «Come Ufficio Cultura – sottolinea Marchi – abbiamo presentato il progetto "A riveder le stelle" che vede la compartecipazione dell'associazione "Centro internazionale di cultura Giovanni Pico della Mirandola". Non poter godere ormai da dieci anni della vista dei monumenti, non poter fruire del grande patrimonio artistico ha avuto come conseguenza l'allontanamento dei cittadini dalla propria identità storico-culturale. Il Comune di Mirandola ha contribuito alla stesura di tre progetti per il bando "Educare insieme" riservato al terzo settore. In questi, l'amministrazione, nonostante sia partner, è parte attiva nella proposta e nella progettazione. Il primo presentato da Uisp e Cup di Mirandola s'intitola "12.22 Dal terremoto alla didattica a distanza: Così lontani così vicini!" ed è espressamente riservato ai giovanissimi tra 11 e 17 anni».

Ma i progetti non finiscono qui. «Abbiamo anche aderito - conclude - al bando regionale con un progetto molto complesso, dal titolo "Il territorio mirandolese si racconta", che vuole essere un'occasione, durante gli eventi estivi al parco della ex Cassa di Risparmio, per offrire uno spazio di scena alle associazioni del nostro territorio, sempre così attive, ma che in questi anni Covid hanno dovuto rallentare o frenare le loro proposte operative. A questo si lega anche il tema di Mirandola Archeologica, che permetterà in questo spazio di coinvolgere la nostra comunità attraverso incontri, laboratori, pubblicazioni sulle recenti scoperte archeologiche a seguito dei lavori di approfondimento fatti durante gli scavi per il teleriscaldamento».

Tra i progetti da finanziare anche quello dei Castelli Estensi. «Abbiamo aderito – aggiunge – a questa iniziativa presentata dall'associazione "Terra e identità" e a quello di Tipi per la lettura nelle biblioteche e scuole dell'area nord. Abbiamo anche in programma di aderire al bando "Ponfesr asse 5" per la riapertura del nuovo polo culturale di piazza Garibaldi, affinché diventi lo spazio della comunità, un luogo in cui ritrovarsi e avere occasioni di scambio culturale e non solo. Stiamo lavorando pure al bando "Creative Europe" in collaborazione con una università per l'allestimento del museo Mascii, in una porzione degli spazi dell' ex Milizia».

«Non è detto che riusciamo a ottenere tutti i finanziamenti – dice in chiusura l'assessore Marchi – In questo caso partiremo ugualmente con risorse comunali. Tuttavia ringrazio tutto lo staff dell'Ufficio Cultura per il lavoro svolto». —

L'idea del Bike Park a Ravenna piace anche alla Uisp. La raccolta firme vola a quota 900

di **Redazione** - 17 Aprile 2021 - 10:30

Alla soglia delle **900 firme raccolte**, il Comitato **Amici del Ciclismo Ravenna**, promotore della petizione per realizzare un **Bike Park a Ravenna** (questo l'indirizzo per chi intende firmare la petizione: <https://www.change.org/ravennabikepark>), incassa un'altra adesione di grande rilievo. Dopo un percorso di analisi e condivisione all'interno dei propri organismi, in particolare della sezione ciclismo, la **UISP Ravenna-Lugo** che, solo nel Comune di Ravenna rappresenta 27 società ciclistiche amatoriali per un totale di 870 associati, ha manifestato al Comitato la piena adesione degli intenti proposti nella petizione, concretizzata con la sottoscrizione da parte del suo presidente Gabriele Tagliati.

«Come UISP condividiamo l'obiettivo dei promotori e vogliamo sostenere la proposta di realizzare un Bike Park a Ravenna che possa diventare una sorta di palestra di avviamento alle varie discipline legate al ciclismo e alla bicicletta, strada, mountain bike, bmx, ma anche uno spazio dedicato a tutti i cittadini pedalatori», **spiega Tagliati**.

“Un spazio come questo potrebbe diventare il fulcro del ciclismo giovanile ravennate – **continua e conclude** -, coinvolgendo le società del territorio e allo stesso tempo svolgere importanti funzioni di inclusione sociale, di promozione del benessere e della salute, di tutela dell'ambiente e promozione della mobilità sostenibile e di promozione dello sport nelle scuole. Per tutti questi motivi crediamo che, tra tutte le possibili collocazioni, l'ipotesi di realizzare il Bike Park all'interno dell'area dell'ex ippodromo, per la sua posizione all'interno della città e quindi facilmente raggiungibile da tutti i cittadini in 10 minuti di bicicletta, ne permetterebbe sicuramente una fruizione ottimale sotto tutti i punti di vista».

Galimberti e Znacchi partecipano alla corsa rosa e ringraziano UISP Cremona

Insieme all'assessore Znacchi Luca abbiamo partecipato alla corsa rosa di quest'anno, organizzata in modo speciale, ma sempre così importante

Lunedì 19 Aprile 2021 | Scritto da Redazione

Insieme all'assessore Znacchi Luca abbiamo partecipato alla corsa rosa di quest'anno, organizzata in modo speciale, ma sempre così importante.

Perché noi uomini dobbiamo partecipare a questa corsa, per fare sport, per ringraziare le donne che la organizzano e per continuare a raccontare che il rispetto delle donne passa da noi uomini!

Grazie a Uisp Cremona anche per la solidarietà verso LILT. Il prossimo anno torneremo a farla insieme!

#corsarosacremona2021

#corsarosa

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Beach tennis spettacolo al torneo della Uisp. Ecco le coppie qualificate alla fase regionale

di Redazione - 18 Aprile 2021 - 18:49

GROSSETO – Con la fase provinciale del campionato nazionale di beach tennis, si rimette in moto l'attività della Uisp anche nell'impianto di viale Europa. Filippo Galletti e Riccardo Fommei, nel doppio maschile, Irene Vannini e Leonardo Aluigi, nel doppio misto, hanno vinto i due tornei disputati a Uisp Beach Park al termine di due belle giornate di incontri, nel rispetto dei protocolli sanitari.

Molto combattute le due finali, nelle quali le coppie vincitrici hanno dovuto rincorrere gli avversari. Nel doppio maschile Pieris Montiani e Matteo Favetta erano partiti forte, ma hanno poi dovuto subire la rimonta di Galletti e Fommei che si sono imposti per 6-4. Al terzo posto Nicola Cipolletta e Pierluigi Simoni che hanno battuto Lorenzo Mihai Tanasa e Leonardo Aluigi per 6-1.

Aluigi, in coppia con Irene Vannini, si è rifatto il giorno successivo nel doppio misto. Bello il match contro gli amici Lorenza Giannetti e Lorenzo Mihai Tanasa, che in vantaggio per 5-3, ormai a un passo dal successo, hanno subito la rimonta degli avversari che si sono imposti 7-5. Sul podio anche Linda Jane Krutsch e Alfonso Apicella, che hanno piegato 6-1 nella finale di consolazione Lidia Ciavarelli e Alessandro Baglioni.

Le quattro coppie finaliste sono tutte qualificate alla fase regionale, ma potrebbe esserci spazio anche per il ripescaggio di altri giocatori. “Sono stati tornei molto divertenti – afferma Alessandro Bernabini, coordinatore beach tennis Uisp – in un momento così difficile la nostra attività va avanti, in sicurezza, e permette a chi ama questa disciplina di restare in movimento. La tensostruttura di viale Europa, grazie alle sue caratteristiche, consente di giocare praticamente all’aperto e con le condizioni meteo che migliorano contiamo di intensificare ulteriormente allenamenti e tornei. Pensiamo di organizzare anche la fase regionale del campionato”.

ABRUZZOLIVE

Domani a Pescara prima edizione del meeting di atletica leggera Uisp: tutte le informazioni



Di Luisiana Di Federico Il 17 Aprile, 2021

228

Pescara. Sport come principio di benessere e libertà, in un periodo di emergenza sanitaria che non frena la voglia di mettersi alla prova per tanti appassionati abruzzesi. Dopo il successo in sicurezza anti Covid della Maratona Dannunziana nell’ottobre del 2020, l’Asd Vini Fantini e il settore di attività Atletica Uisp Abruzzo e Molise proseguono la fase di rilancio del settore podistico regionale mediante gli eventi e le iniziative sul territorio. Un’altra grande occasione arriva dalla prima edizione del Meeting di Atletica Leggera Città di Pescara, in programma domenica 18 aprile con lo svolgimento all’interno dello stadio Adriatico e presentato ufficialmente all’interno della sala della giunta comunale.

“Abbiamo dato via libera a tutte le iniziative – ha dichiarato il sindaco di Pescara Carlo Masci – nel rispetto delle normative e delle prescrizioni sanitarie perché Pescara è una città che ama lo sport ed è sempre disponibile a dare voce e forza a quelle che sono le eccellenze sportive del territorio. Purtroppo stiamo ancora

vivendo un periodo difficilissimo in tutti i settori ma abbiamo prospettive migliori rispetto al passato. In questo lo sport ci aiuta come segnale di speranza e di forza per ripartire in tante attività, confidando nell'organizzazione esemplare dell'Asd Vini Fantini, coadiuvata dall'Asd Passologico e dalla Uisp. Il Comune vuole stare a fianco degli organizzatori per dare una bella immagine di Pescara come città della speranza e per rinascere anche attraverso lo sport". Una pensata organizzazione, capitanata da Alberico Di Cecco, l'amministrazione comunale di Pescara (assessorato allo sport) che ha concesso il patrocinio e il coinvolgimento dell'Asd Passologico di Mauro Trubiano, per un avvenimento importante e molto atteso dall'ambiente podistico abruzzese, che va oltre il solo aspetto sportivo.

"Grazie all'Asd Vini Fantini, all'Asd Passologico, alla Uisp regionale e nazionale – ha commentato Patrizia Martelli, assessore allo sport del Comune di Pescara – che non hanno esitato a realizzare sinergicamente un evento al mattino e uno al pomeriggio in massima sicurezza. Il Meeting vede la collaborazione fattiva della ASL di Pescara e della Protezione Civile che hanno messo a disposizione uno screening gratuito da effettuare nella sala stampa dello stadio con il responso dei tamponi in soli 15 minuti. Desidero ringraziare la dottoressa Rita Mazzocca, direttrice della Funzione Territoriale ASL, unitamente a Eugenio Seccia, assessore alla Protezione Civile del Comune di Pescara, per il servizio di screening ampliato anche ai media e ai giornalisti che potranno assistere alla manifestazione dalla tribuna Maiella. Questo importante evento finalmente porterà di nuovo gli atleti a gareggiare su una pista dopo i lunghi mesi di riposo forzato. Dobbiamo prendere esempio dalla Maratona Dannunziana dello scorso ottobre dove non ci sono stati timori ed abbiamo dato prova di un evento organizzato con un elevato standard di sicurezza anti contagio".

Gli adulti saranno in gara con i 5000 metri piani in pista mentre i bambini e i ragazzi saranno impegnati in alcune specialità dell'atletica leggera (salto in alto, salto in lungo, 50 metri ostacoli, 80 metri, 200 metri e 1000 metri) per un evento in omaggio al *Vivicittà* che anche quest'anno si svolgerà in maniera virtuale, in tutta Italia dalle 10:00 alle 12:00 del 18 aprile, in diretta facebook sulla pagina Uisp nazionale che verrà poi ripresa e rilanciata dalle pagine facebook dei vari comitati regionali e territoriali Uisp. "Cresce l'attesa in un'atmosfera di grande emozione e nel segno della sicurezza anti Covid", ha commentato Alberico Di Cecco per conto del comitato organizzatore dell'Asd Vini Fantini e del settore di attività dell'atletica Uisp, "Il nostro è un team compatto ed affiatato per regalare agli atleti di tutte le età una giornata di sport e di speranza. Abbiamo provveduto ad inserire l'evento nel portale del Coni come manifestazione di preminente interesse nazionale. Il meeting è un'imperdibile occasione per preparare i campionati nazionali e la rassegna nazionale giovanile UISP prevista a Ferrara nel fine settimana del 12 e 13 giugno. Il Governo ha inquadrato gli adulti, i professionisti e i ragazzi allo stesso modo, riconoscendo lo sport nel suo vero valore reale per salute, socializzazione e sicurezza. Senza il *Vivicittà* in presenza, abbiamo convogliato le nostre energie per realizzare in poco tempo un meeting di atletica leggera su pista dentro lo stadio Adriatico ed è un evento inedito in seno alla Uisp. Sarà fatto tutto con il nostro protocollo sanitario ma senza la presenza del pubblico".

Altri dettagli del meeting sono stati indicati dall'altro co-organizzatore Mauro Pingiotti: "Dalla mattina al pomeriggio, con una pausa a metà giornata, gli atleti saranno suddivisi in base alle loro fasce di età e questo ci consentirà di svolgere la manifestazione senza creare disagi. Ogni singola batteria ha la sua area di riscaldamento allo scopo di non far incrociare gli atleti tra di loro nelle diverse categorie e per evitare gli assembramenti. Con le attuali normative anti Covid-19, il pubblico non sarà presente e all'interno dello stadio sarà tutto circoscritto perché potranno entrare sulla pista di atletica solamente gli atleti e i tecnici societari, oltre a noi come addetti ai lavori, gestendo accuratamente i flussi in entrata e in uscita di tutti i presenti".

CAMPIONATO REGIONALE 5000 METRI PIANI UISP ADULTI

Con il ritiro pettorali per tutte le categorie previsto a partire dalle 8:30, si riporta qui di seguito il cronoprogramma scaglionato per categoria in quest'ordine tra ingresso stadio (tribuna Adriatico), partenza batteria e uscita dall'impianto (tribuna Maiella):

Donne tutte + VM65 + VM70 + VM75 + VM80 (8:30 ingresso - 9:30 partenza - 10:30 uscita).

VM60 + VM55 (9:00 ingresso - 10:15 partenza - 11:15 - uscita).

VM50 + SM45 (10:00 ingresso - 11:00 partenza - 12:00 uscita).

SM40 + SM35 (10:30 ingresso - 11:45 partenza - 12:45 uscita).

SM30 + SM25 + SM20 + JUN + ALL (11:30 ingresso - 12:30 partenza - 13:30 uscita).

CAMPIONATO REGIONALE ATLETICA LEGGERA UISP CADETTI E RAGAZZI

Con il ritiro pettorali per tutte le categorie previsto a partire dalle 15:00, si riporta qui di seguito il cronoprogramma scaglionato per categoria in quest'ordine tra ingresso stadio (tribuna Adriatico), inizio batteria e uscita dall'impianto (tribuna Maiella):

Ragazzi "A" + Ragazzi "B" M+F salto in alto (15:30 ingresso - 16:00 inizio - 17:00 uscita).

Cadetti M+F salto in alto (15:30 ingresso - 16:00 inizio - 17:00 uscita).

Ragazzi "A" + Ragazzi "B" M+F salto in lungo (16:00 ingresso - 16:30 inizio - 17:30 uscita).

Cadetti M+F salto in lungo (16:00 ingresso - 16:30 inizio - 17:30 uscita).

Ragazzi "A" + Ragazzi "A" M+F 50 metri ostacoli (16:30 ingresso - 17:00 inizio - 18:00 uscita).

Cadetti M+F 50 metri ostacoli (16:30 ingresso - 17:00 inizio - 18:00 uscita).

Ragazzi "A" + Ragazzi "B" M+F 60 metri (17:00 ingresso - 17:30 inizio - 18:00 uscita).

Cadetti M+F 80 metri (17:00 ingresso - 17:30 inizio - 18:00 uscita).

Ragazzi "A" + Ragazzi "B" M+F 200 metri (17:00 ingresso – 17:45 inizio – 18:00 uscita).

Cadetti M+F 200 metri (17:00 ingresso – 17:45 inizio – 18:00 uscita).

Ragazzi "A" + Ragazzi "B" M+F 600 metri (17:30 ingresso – 18:00 inizio – 18:30 uscita).

Cadetti M+F 1000 metri (17:30 ingresso – 18:10 inizio – 18:30 uscita).

20

CORRERE MARCIANO

SPORT

Vari

Organizzata dalla Uisp e dal Comune di Marciano per raccogliere fondi per un'ambulanza

"Cammina, corri e dona" gara virtuale per solidarietà

Quattro distanze e il premio al percorso naturalisticamente più bello



Comunicazione
Weblog
Notizie
Dinamica
di
Materiale
In gli
organizzatori
in della
come
di
notizie

ARREZZO

Il Comitato Uiciviale Uisp Arezzo organizza una campagna di raccolta fondi in favore della Pubblica Assistenza senese di Poliano - Marciano della Chiana attraverso la promozione e lo svolgimento di un evento virtuale legato al Podismo e alle Camminate all'aria aperta dal nome "Cammina, Corri e Dona". Il ricavato andrà a sostenere l'acquisto dell'attrezzatura completa da sostituire in un mezzo di primo soccorso. Così la presidente della Uisp di Arezzo Mari-
sa Vagamenti illustra il nuovo progetto

legato al podismo della Uisp in collaborazione col Comune di Marciano della Chiana, in attesa dei patrocinii anche di altri comuni della Valdichiana. "L'attività sportiva della Uisp è stata, causa pandemia, bruscamente interrotta. Tuttavia stiamo cercando faticosamente di ripartire ed alcuni settori come il podismo rappresentano una fetta importante della nostra attività. Abbiamo pensato a questa sorta di "gara a distanza" non solo per riuscire a dare voce a questo grande movimento ma soprattutto l'abbiamo abbinata ad una iniziativa importante per la salvaguardia della salute delle per-

sono". La gara si svolgerà infatti a distanza come prosegue Vagamenti. "Cammina, Corri e Dona" è un evento virtuale, dove i partecipanti possono correre o camminare liberamente e dovunque scegliendo una delle distanze proposte: 5, 10, 15 e 25 chilometri nel mese di maggio 2021. Saranno assegnati dei premi ed inoltre sarà assegnato un premio speciale dal titolo il percorso "naturalisticamente più affascinante" dimostrabile attraverso le foto che ogni partecipante vorrà inviare. Le modalità di partecipazione prevedono una donazione minima di 5 Euro e l'invio di una mail all'indirizzo arezzo@uisp.it indicando nell'oggetto "cammina corri... e dona - iscrizione" e specificando nome, cognome, distanza scelta e riferimento telefonico per eventuale contatto. Le iscrizioni sono già aperte fino al termine previsto dell'evento. Con questo evento vogliamo dimostrare la presenza del nostro Comitato non solo verso i nostri associati che svolgono l'attività podistica ma anche l'impegno sociale che da sempre distingue la nostra associazione. Associazione che, da sempre, ha dimostrato di coniugare l'attività sportiva con una componente sociale di aiuto, sostegno, assistenza e solidarietà. Questi imprescindibili ideali Uisp saranno il motore in grado di far rifiorire la nostra associazione e il presupposto fondamentale della buona riuscita di "Cammina Corri...e Dona".

presidente del Csi: "Due anni difficili, cerchiamo di non perdere questo patrimonio"